Martedì 21 Ottobre 1930 - VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 250
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Le nozze di S. A. R. la Principessa Giovanna

Il dono del Governo fascista

ROMA 20. — Il Governo fascista ha offerto in dono alla Principessa Giovanna per le sue nozze la statua di bronzo: «il pescatore» di Vincenzo Gemito.

Il dono è stato rimesso nelle auguste mani oggi nella real dimora di San Rossore.

Gli inviti per la cerimonia nuziale

ROMA, 20. — Sono stati diramati in numero limitatissimo, alle più alte cariche dello Stato, da parte del Prefetto di Palazzo, i biglietti d'invito per le cerimonie che si svolgeranno ad Assisi in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia con S. M. Boris III Re dei Bulgari. I biglietti si riferiscono alle due cerimonie che avranno luogo: il rito nuziale che si svolgerà nella cattedrale di Assisi alle ore 10.30 del 25 corrente ed il pranzo che avrà luogo a Villa Costanzi alle ore 12 dello stesso giorno.

Monsignor Giuseppe Placido-Niccolini, Vescovo di Assisi, ha pubblicato per la fausta ricorrenza delle nozze il seguente nobilissimo messaggio:

« E' giusto che noi esultiamo — dice il Vescovo — per il singolare atto di predilezione usato alla nostra città e manifestiamo alla nobilissima Principessa, all'Augusto suo Sposo, ai nostri Sovrani e a tutti gli illustri personaggi, che per la circostanza verranno ad Assisi, il grande compiacimento, i voti più fervidi e la più viva gratitudine nostra, del capitolo cattedrale e del clero.

« A tale scopo ordiniamo che si suonino a festa per 20 minuti le campane della città la sera del venerdì alle ore 18.15, il sabato mattina alle ore 9 ed a mezzogiorno.

« Raccomandiamo poi alle preghiere di tutte le comunità religiose e di tutti i cittadini gli Augusti Sposi, onde ad Assisi, mercè l'intercessione del serafico Santo, trovino ogni benedizione di Dio e da questo mistico Oriente portino all'altro Oriente l'augurio serafico, auspicio di pace ».

Manifestazioni e cerimonie patriottiche

svoltesi domenica

AL MUSEO CIVICO DELLA GUERRA DI MILANO, ieri, con una patriottica solenne cerimonia, è stato consegnato il gagliardetto del battaglione volontari ciclisti lombardi, il quale raccolse intorno a sè oltre mezzo migliaio di giovani. L'ardore di questi volontari, che parteciparono alle prime azioni di guerra è dimostrato luminosamente da queste cifre: 80 morti, 9' mutilati, più di 200 feriti. Tutte le più alte autorità milanesi, le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche erano presenti. La cerimonia si svolse nel castello sforzesco, dove i partecipanti sono giunti in lungo corteo al seguito della banda musicale fascista «Aldo Sette».

UNA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO di Napoli e della Campagna, è stata inaugurata ieri mattina a Napoli — festa inquadrata nella celebrazione bimillenaria di Virgilio. Presenti alla cerimonia, oltre a S. E. Castelli Alto Commissario della città, erano: il prof. Marpicati in rappresentanza del Partito, l'on. Buronzo, il gr. uff. Beretta, nonchè tutte le maggiori autorità e personalità cittadine. Parecchi i discorsi. Il prof. Marpicati portò il saluto di S. E. il Segretario del Partito, on. Giuriati. Oratore ufficiale è stato l'on. Buronzo. La Mostra costituisce una superba affermazione dell'artigianato napoletano.

SOLENNISSIME ED ALTAMENTE COMMOVENTI le cerimonie celebrate ieri a Vicenza, presente S. A. R. il Duca di Pistoia. Nella mattina si sono inaugurati i cimiteri militari di Arsiero, Schio e Vicenza che raccolgono circa 9000 salme di Caduti nell'ultima guerra sul fronte vicentino. Alle cerimonie, S. E. Manaresi rappresentava il Governo; e fra gli intervenuti v'erano anche il Maresciallo d'Italia conte Pecori-Giraldi, i generali Petitti di Roreto, Rolandi Ricci, Graziani e Taraconi; senatori, deputati ecc. Parecchi, e tutti nobilissimi, i discorsi pronunciati nel cimitero di Arsiero — dal Vescovo castrense mons. Bartolomasi, dal generale Faracovi, il Podestà di Arsiero, S. E. il Sottosegretario di Stato on. Manaresi, l'orfano di guerra Edgardo Simoni (che S. A. R. il Duca di Pistoia, fra la commozione generale, ha baciato). S. A. R. ha fatto deporre sull'ara un mazzo di fiori donatogli dalle donne di Arsiero. — Analoghe cerimonie si sono svolte nel cimitero di Schio dove sono raccolti i resti di oltre 5000 Caduti; e nel pomeriggio, in quello di Vicenza, dove è stata inaugurata una Cappella-Ossario, contenente i resti di oltre 5000 Caduti. — Dovunque il popolo ha tributato al Principe grandi manifestazioni di simpatia.

L'UNDICESIMO ANNIVERSARIO DELLA CONQUISTA di monte Palone, nella quale il 61.o Fanteria si è coperto di gloria, è stato ieri celebrato nobilmente a Parma. Dopo una messa al campo, hanno parlato l'attuale comandante del Reggimento colonnello Berù ed il generale Celso comandante del battaglione che conquistò l'ardua cima.

IL NUOVO ARCIVESCOVO DI CATANIA, S. S. Mons. Corrado Patanà, ha fatto ieri il suo ingresso nell'Arcidiocesi. Scortavano la sua automobile oltre un centinaio di altre macchine.

PURE A NAPOLI, SI SONO CHIUSE, nel pomeriggio di ieri, le feste virgiliano, con un grandioso raduno di costumi delle varie provincie dell'Italia Centrale, meridionale e insulare. Vi hanno partecipato ben tredici provincie. Sull'apposito palco, le varie comitive, che vestivano abiti sfarzosi e ricchissimi, hanno eseguito danze e cantato cori popolari dei loro paesi.

Antonio Meucci

La vita umana è intessuta di pensiero che trova espressione nel vivo della voce, la quale, però, si spegne a brevissima distanza. Di qui, in tutti i tempi, il convergere di poderosi sforzi per allargare sempre più il raggio d'azione della parola scritta.

Ed ecco le corrispondenze postali che, dopo essersi lungamente servite della trazione animale e della barca a vela, nei moderni celeri mezzi di trasporto trovano i veicoli per larga diffusione in tutti i popoli; ecco le primitive «segnalazioni telegrafiche» (fuochi, bandiere ed ottica) sboccare, per virtù della pila dovuta al genio del nostro Alessandro Volta, nel «telegrafo elettrico» le cui linee metalliche corrono per le pianure, si addentrano nelle valli, si arrampicano su per i monti e si distendono nelle profondità degli Oceani; ecco i caratteri stampanti che, intrecciandosi alle più importanti attività, portano a quella enorme diffusione di giornali, di riviste e di libri, per la quale tutti possono essere a cognizione di fatti, avvenimenti ed espressioni dell'intelletto e dello spirito.

Grandioso era adunque, a mezzo della Posta, del Telegrafo e della Stampa il dominio della parola scritta che al pensiero permetteva di espandersi anche nel più remoto angolo del mondo.

Ma un'idea nuova, ardita, temeraria s'impadroniva della mente umana, piegandola in tormentose ricerche: lanciare nello spazio, non i segni grafici, ma la stessa voce dell'uomo; strappare alle immense, sconosciute forze della natura il segreto perchè la parola parlata potesse viaggiare con la rapidità del fluido elettrico; poter dire ad ogni creatura: « Ovunque tu sii, vicina o lontana, sarai raggiunta e confortata dalla dolcezza del tuo idioma, dalla sorgente delle più delicate emozioni ».

Ed il segreto si rivelava ad uno di quegli uomini dall'avversa sorte condannati a profondo contrasto tra la bellezza del sogno e la necessità di pane, tra la idealità che freme e nobilita e la realtà che attanaglia ed avvilisce: all'italiano Antonio Meucci.

Egli — l'esule — conobbe tutte le audacie del pensiero, tutti i tormenti del sognatore, tutti i disinganni e tutte le miserie della vita. Ma lo spirito del Grande può ora placarsi, perchè se la terra dove ebbe la sublime scintilla rivelatrice gli negò agiatezza ed onori, seppe però dare allo strumento da Lui divinato — il telefono — tutto quel che occorreva di pensiero, di denaro e di opere per acquistare il mondo. Ed oggi nessun popolo può astrarre dalle vie che gli Stati Uniti d'America seppero segnare e percorrere, per raggiungere un successo telefonico che ha del gigantesco.

E noi, quando in umiltà e devozione leviamo lo sguardo e l'anima in alto per chiedere al Mistero quali potranno essere nel domani le trasformazioni operate nella vita sociale dalla telefonia, vediamo profilarsi una maschia figura portante nella spaziosa fronte gli inconfondibili segni della nostra stirpe: è Antonio Meucci che alla Patria non chiede cortei, discorsi e monumenti, ma soltanto fa voti che, attraverso a quella che fu la sua superba divinazione, anche l'Italia sappia trovare efficace coefficiente di grandezza: che cioè al telefono sia riconosciuto praticamente tutto il suo valore che si concreta nel rendere più semplice e più spedito il fervore di questa nuova vita, per la quale ogni spazio è troppo piccolo per contenerla ed ogni tempo troppo breve per il suo sviluppo: spazio e tempo che il telefono sa rendere più consoni alle nuove esigenze, creando agi e risparmio, rinnovando la trama del vivere umano.

Deal

Da «Sincronizzando» - Ottobre 1930

Il futuro assetto della Palestina

Si pensa ad un Parlamento

LONDRA, 21. — Il Governo ha pubblicato una dichiarazione nella quale espone chiaramente l'intenzione di amministrare la Palestina in conformità dei termini del mandato approvato dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Tuttavia, aggiunge la dichiarazione, è vano che i capi ebrei insistano per accogliere l'opinione dei correligionari più intransigenti ed è pure vano che gli arabi mantengano la loro richiesta mettendo l'Inghilterra nella impossibilità di mantenere gli impegni assunti verso le due parti compatibilmente col mandato.

Il Governo ha intenzione di costituire il consiglio legislativo conformemente alle dichiarazioni di Churchil del 122. Il Governo inglese, conclude la dichiarazione, chiede agli arabi di riconoscere lo stato di fatto ed agli ebrei di riconoscere la necessità di far concessioni agli ideali degli arabi. Un primo risultato della pubblicazione di questa nota si è avuto nelle discussioni presentate stasera dal dott. Vezmann al Ministro delle Colonie delle sue funzioni di presidente dell'organizzazione sionistica mondiale e dell'agenzia ebrea della Palestina.

Le grandi esecuzioni corali a Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 21. — La settimana di musica sacra è stata inaugurata con grande solennità, con esecuzioni corali gregoriane eseguite da una massa di 3000 cantori. Mottetti di Refice, Perosi e Besdei sono stati accolti con singolare favore dal pubblico e dalla critica.

La crocera virgiliana in Sicilia

SIRACUSA, 21. — Sono giunti col piroscafo « Genova » i partecipanti alla crociera virgiliana diretta dall'accademico S. E. prof. Romagnoli. Si trovavano all'arrivo il Prefetto, il Segretario federale e tutte le altre autorità civili e militari. Con la guida dell'architetto delle antichità della Sicilia, prof. Agati, gli ospiti hanno visitato il castello, il museo, il teatro greco e tutti gli altri monumenti, intervenendo ad un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio e dalla Provincia a Villa Politi.

Stasera i partecipanti alla crociera sono partiti alla volta di Agrigento.

L'adunata dei costumi a Napoli

NAPOLI, 20. — Stamane i dopolavoristi delle provincie meridionali e delle isole che hanno partecipato al fantasioso raduno dei costumi, che è assurto ad importanza nazionale ed hanno risposto all'appello del Partito nella rivalorizzazione del folklore nazionale, si sono recati in gita, sempre in costume, agli scavi di Pompei e al Santuario della Madonna. Nel pomeriggio i gruppi dell'Abruzzo e del Molise si sono recati a palazzo San Giacomo per salutare il Duca di Bovino.

Un film assolutamente completo del corteo e delle esibizioni di canti e danze in piazza del Plebiscito è stato girato per conto del Comitato dell'autunno napoletano e sarà proiettato in tutta l'Italia sempre ad iniziativa ed a parziale beneficio del Comitato stesso.

La Regina di Spagna a Parigi

PARIGI, 21. — La Regina di Spagna, accompagnata dalle figlie Beatrice e Maria Cristina, è giunta a Parigi alle 19. L'Ambasciatore di Spagna a Parigi, sig. Quinones de Leon, si era recato ad incontrarla alla frontiera spagnola. La Regina è stata salutata alla stazione a nome del Presidente della Repubblica, dal colonnello Audibert.

La Regina e le Principesse si tratterranno a Parigi due giorni e quindi proseguiranno per Londra.

Tina Di Lorenzo commemorata a Napoli

NAPOLI, 21. — Ieri sera al Teatro San Nazzaro, ad iniziativa del Sindacato dei Giornalisti, ha avuto luogo la commemorazione di Tina Di Lorenzo.

Hanno parlato prima il Podestà Duca di Bovino per il Comune e l'avv. Assante per i giornalisti napoletani. Gino Rocca, segretario del Sindacato dei Giornalisti Lombardi, calorosamente applaudito, ha tenuto quindi il discorso commemorativo dell'artista che onorò la fulgida tradizione del teatro napoletano.

Sciagura aviatoria sul campo di Reggio Emilia

ROMA, 20. — Ieri sul campo polisportivo di Reggio Emilia, durante la manifestazione aerea a beneficio del locale Consorzio Provinciale Antitubercolare, il pilota civile conte Casimiro Fumanelli, mentre si esibiva in un lancio col paracadute, rimaneva ucciso. Da una inchiesta immediatamente ordinata dal Ministero dell'Aereonautica per stabilire le cause dell'incidente, è risultato che il paracadute non si è aperto perchè il paracadutista si è lanciato in modo irregolare.

Muore in chiesa mentre assiste ad una messa in suffragio

VIENNA, 21. — Durante una cerimonia svoltasi alla chiesa votiva, per iniziativa del partito cristiano-sociale, in memoria del fondatore del partito stesso dr. Bueger, il consigliere in pensione Carlo Rummerlhardet è stato colpito da un attacco di paralisi cardiaca ed è morto poco dopo in una clinica.

Vittime dell'aviazione in Francia

LIEGI, 21. — Un aeroplano militare si è abbattuto al suolo in seguito a rottura delle ali. Il pilota e il tenente colonnello Happe, comandante del secondo reggimento di aviazione di Reims, sono rimasti uccisi.

STRASBURGO, 21. — Nel pomeriggio un aeroplano del secondo reggimento caccia è caduto a circa due chilometri da Hochfeetel, sfasciandosi. Il pilota non ha riportato che la frattura di un braccio.

La crisi mondiale e' temporanea

LONDRA, 21. — In un discorso tenuto ieri sera al « Manchester », Snowden ha dichiarato: Il protezionismo ci porterà a conflitti, a caos industriali interminabili. Prima di cambiare il nostro sistema, bisogna sia assolutamente provato che il libero scambio non è il sistema economico migliore per la Gran Bretagna.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha poi dichiarato che la crisi mondiale è solo temporanea.

Lo spionaggio in Romenia

Una quarantina d'arresti

BUCAREST, 21. — La polizia proseguendo le indagini per l'affare di spionaggio, ha proceduto ad una quarantina di arresti. Tra gli arrestati si trova l'ing. Andrea Prot, addetto ad una fabbrica di aereoplani. La figura del Re ha evocato a sè l'istruttoria coadiucato alla giustizia militare.

Esplosione in una fabbrica di proiettili

Sette donne ferite

BRATISLAVA, 21. — Una esplosione si è verificata in una fabbrica di proiettili. Sette donne sono rimaste ferite gravemente: una di esse è deceduta all'Ospedale. In seguito all'esplosione si è manifestato un incendio che è stato però rapidamente domato. I danni non sono gravi.

Il Conto del Tesoro

ROMA 20. — Il conto del tesoro al 30 settembre scorso registra un fondo di cassa liquido ciò in contanti immeditamente spendibile di 1.675 milioni di cui 1191 milioni in conto corrente presso la banca d'Italia e 489 presso la tesoreria centrale presso la a zecca ed all'estero presso i corrispondenti del tesoro. La gestione di bilancio durante i mesi di settembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1571 ed impegni di spese per milioni 1778 ivi compresi 37 milioni dovuti alla cassa di ammortamento del debito pubblico. Nel mese quindi che non è fra i più redditizi dell'anno finanziario, il disavanzo è di milioni 207 per effetto del quale il deficit che a fine agosto era di milioni 331 sale a 538. La categoria del movimento di capitali chiude con la eccedenza passiva di milioni 24 nell'insieme delle due categorie il disavanzo si eleva a milioni 562.

Nel totale si ha in confronto al mese precedente un aumento di debiti per 283 milioni, la circolazione bancaria ammonta a 16171 milioni con un aumento rispetto al 31 agosto di 97 milioni.

La Famiglia Romagnola commemora Sandro Mussolini

MILANO, 20. — In un'atmosfera di vivo cordoglio si è svolta questa sera alla « Famiglia romagnola » l'annunziata commemorazione di Alessandro Mussolini. Nel grande salone dell'associazione erano presenti tutte le autorità citadine, con a capo S. E. il Prefetto. Erano pure presenti numerosi studenti del Liceo « Beccaria » di cui faceva parte lo scomparso, e le scolaresche con vessilli e gagliardetti.

Il gr. uff. Morgagni, presidente della « Stefani », dopo aver pronunciato brevi e commosse parole di cordoglio, ha presentato l'oratore ufficiale prof. Marpillero, presidente del Liceo « Beccaria ».

Missione finanziaria tedesca in America

Una serie di colloqui del dr. Schacht

PARIGI, 21. — Il *Petit Parisien* riceve dal suo corrispondente a Nuova York che il dr. Schacht, ex direttore della Reichsbank, che viaggia negli Stati Uniti in forma privata, ha avuto una serie di colloqui con personalità eminenti, a Washington. Accompagnato dall'Ambasciatore di Germania, egli è stato ricevuto alla Casa Bianca dal Presidente Hoover: l'oggetto della loro conversazione non è noto.

Il giornale aggiunge che durante la sua permanenza a Washington, il dr. Schacht si è incontrato più volte col Segretario di Stato agli esteri, Stimson, la prima volta col Segretario sabato scorso in una visita durata mezz'ora, al Ministero degli esteri, e ieri a colazione presso di lui. Prima di lasciare la capitale l'ex direttore della Reichsbank avrà un colloquio col Segretario al Tesoro, Mellon.

Il giornale scrive che il problema delle riparazioni non è stato affrontato in detti colloqui fra Stimson e Schacht, ma di fronte alla resistenza dell'autorità a render noto i soggetti delle conversazioni, si accredita ufficiosamente la voce che il dr. Schacht si sia sforzato di convincere il Governo americano che la Germania nelle circostanze attuali non è in grado di continuare ad effettuare i pagamenti previsti dal piano Young.

Gli Stati Uniti e la moratoria per i debiti degli Alleati

NUOVA YORK, 21. — Intervistato intorno ad alcune voci, secondo le quali si starebbe elaborando un piano in vista di una eventuale moratoria dei pagamenti agli alleati agli Stati Uniti a titolo di debito di guerra, il Sottosegretario al Tesoro, Ocben Miles, ha dichiarato di non aver mai sentito parlare di una tale proposta.

Miseria e disoccupazione

NUOVA YORK, 21. — La disoccupazione infierisce negli Stati Uniti, e con essa la miseria. A Chicago ad esempio, che va orgogliosa per le sua strade a doppio piano diservate al traffico automobilistico, offre al tempo stesso un triste spettacolo. Ogni sera parecchie centinaia di disoccupati semiaffamati vanno a dormire lungo le arcate di queste strade. Con l'approssimarsi dell'inverno questi miserabili dovranno pur trovarsi un rifugio qualsiasi per ripararsi dal freddo e dalle intemperie.

A Pittsburg in Pensivania è stato permesso ai disoccupati senza tetto di ricoverarsi nelle prigioni e nelle chiese. Questo provvedimento è stato molto apprezzato a causa dell'improvvisa ondata di freddo che è venuta a paralizzare sopratutto gli Stati di New York e della Pensylvania.

A New York le autorità ecclesiastiche hanno deciso di tener aperta giorno e notte una vasta e bellissima chiesa alla X Avenue per ospitare i senza tetto.

Il problema della disoccupazione è tanto più grave quanto che l'America non vanta al pari dell'Italia e dell'Inghilterra un sistema di assicurazioni sociali che possa alleviare almeno in parte la disoccupazione. Pochissime città degli stati Uniti sono dotate di case popolari erette dal Municipio. Così anche le abitazioni a poco prezzo sono scarsissime. Se la beneficenza privata è notevole, è altresì vero che essa deve far fronte ad un numero troppo elevato di casi pietosi.

L'ex Presidente dell'Argentina processato

BUENOS AYRES, 21. — Un decreto firmato dal presidente Uriburi e da tutti i ministri, sottopone al Procuratore della Repubblica un rapporto della Commissione speciale che ha constatato parecchi reati commessi a danno dell'amministrazione dall'ex presidente Irigoyen, dall'ex ministro degli esteri Ovhanarte, dall'ex ministro dei Lavori Pubblici Abalos, dall'ex ministro della guerra Dalle Piane. Essi saranno processati.

Notizie in breve

UN TERRIBILE INCENDIO ha fatto una vera strage a Wushow in Cina. Il fuoco è scoppiato a bordo di una nave-ristorante ancorata alla riva, propagandosi con rapidità fulminea. Coloro che si trovavano a bordo non hanno fatto in tempo a guadagnare la via di uscita e molti si sono gettati in acqua. Intanto le fiamme si appiccavano ad altre imbarcazioni distruggendone una trentina in tutto. Un centinaio di naufraghi sono stati ripescati, ma una quarantina di persone mancano: esse sono bruciate vive o sono perite annegate.

UN AVVOLTOIO DI DIMENSIONI ENORMI, proveniente dalla Svizzera, a Livigno (Como), ha divorato in breve tempo ben cinque montoni.

MORTO STRANGOLATO nel cortile della propria villa a Padova è stato rinvenuto il borsista Angelo Carlo Rodriguer. Si ritiene trattasi di delitto che rimane avvolto nel mistero.

UNA IMPROVVISA INONDAZIONE è avvenuta nella Provincia di Taragona in Spagna. La popolazione ha dovuto rifugiarsi sui tetti delle case. Otto persone sono rimaste annegate.

UNO SCONTRO DI TRAMS è avvenuto a Vienna. Le due motrici si sono incastrate l'una nell'altra. Si hanno a lamentare quattro feriti gravi e diciassette feriti leggeri.

VITTIMA DEL VENTO prodotto da due treni in piena corsa è rimasto un operaio. Il disgraziato lavorava su una linea nei pressi di Parigi. Il turbine di vento ha scaraventato il disgraziato a cinque metri lontano, uccidendolo sul colpo.

DUE BANDITI MASCHERATI hanno assalito nei pressi di Breslavia il furgone postale di un treno. L'impiegato postale ed un fattorino furono ridotti all'impotenza e i banditi rubarono ben 10 mila marchi.

SI ATTRIBUISCE AD UN CORTO CIRCUITO l'origine dell'incendio che distrusse quasi per intero il paese di Ceres, nella conca alpestre di Rabbi (Trentino). Erano le 23 della notte di domenica e tutti gli abitanti si trovavano a letto, quando il fuoco fu avvertito. Le case erano in gran parte costruite in legno, e le fiamme le hanno investite tutte rapidamente. Soltanto nella mattina di ieri l'incendio è stato domato. I danni sono ingenti. Si lamenta un morto e due feriti gravi.

Nel Brasile

Le forze rivoluzionarie avanzerebbero su tutto il fronte

BUENOS AYRES, 21. — Si riceve da Puerto Alegre, che le forze rivoluzionarie avanzano su tutto il fronte. Esse hanno attraversato in parecchi punti il fiume Parampanema e Itale e sono penetrate nel territorio di San Paulo prendendo il contatto con le truppe federali che battono rapidamente in ritirata evitando qualsiasi combattimento. Si conferma che lo Stato di Spirito Santo è tutto intero in potere dei rivoluzionari.

Pietosissima fine di un vecchio a Londra

LONDRA, 21. — Una pietosissima fine ha fatto un vecchio che proprio ieri festeggiava il suo 70.o compleanno. Giorgio Ever, il vecchio di cui si parla, era su una automobile col suo principale sig. Harris, una figlia quindicenne di questi ed un loro parente. Trovandosi ad una curva pericolosa della strada, resa più sdrucciolevole dalla pioggia, la vettura precipitò nel Tamigi. Mentre il signor Harris ed il suo parente si salvarono, il vecchio rimasto nella vettura ruppe un finestrino e fece uscire la giovinetta che potè essere tratta in salvo. Quando giunsero i soccorsi l'Ever era già morto annegato. I suoi compagni sono all'Ospedale.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Revisione tori nella vallata del But

PALUZZA. — Presentati N. 16 tori e torelli;

Premiati i soggetti degli allevatori: Di Lena Francesco di Rivo di Paluzza, con lire 250, Mentil Giovanni, Tamoues di Timau lire 250, Maieron Luigi di Cercivento 100, Nodale Nicolò di Sutrio 200, per due soggetti.

Furono approvati i tori e torelli dei signori: Quaglia Pietro di Sutrio, Mentil Amalia di Paluzza, Cortolezzis Matteo (due capi) di Treppo Carnico, Zanier Natale di Cercivento, Alvise Silverio e Maieron Luigi pure di Cercivento, Muser Stefano di Timau, De Franceschi Domenico di Naunina e De Franceschis Francesco di Casteons (Paluzza), Ortis Giacomo di Treppo Carnico.

La Commissione si compiace vivamente coi tenutari, per l'ottimo materiale presentato e che rappresenta, nei confronti degli anni decorsi, un lusinghiero progresso.

ARTA — Presentati n. 31 tori e torelli:

Premiati: Peresson Daniele di Piano d'Arta, con lire 650, per 3 ottimi soggetti, Zanier Luigi di Arta L. 100, Agostinis Attilio di Formeaso (Zuglio), lire 100.

Approvati: Forgiarini Antonio di Zuglio Vuerli Orsola di Valle, Sandri Luigi di Lovea, Urban Natale di Piedim, tutti del Comune di Arta.

N. 4 torelli furono dichiarati rivedibili per l'età.

In complesso anche nel Comune di Arta esistono ottimi torelli.

PAULARO. — Presentati N. 8 capi:

Premiato uno solo del tenutario Gortan Leonardo e approvati: Zozzoli Giacomo di Salino, Fabiani Pietro di Dierico, Della Schiava Luigi di Chiaulis, Latteria di Trelli.

Sopraluogo giudiziario in Val Aupa

Per infanticidio commesso nello scorso giugno, veniva arrestata il 5 agosto, certa Alda Filaferro di anni 22 da Byvorchians.

Il cadavere del neonato era stato sepolto sul grande collein Val Aupa.

Ieri l'altro seguì in quella località un sopraluogo da parte del Procuratore del Re cav. avv. Cottafari, del Giudice istruttore avv. Pojani, del cancelliere Salvadori.

Il medico dott. Mazzolini dichiarò che il bambino era nato vivo e vitale. Il perito dovrà pronunciarsi sulle cause che determinarono la morte.

Villa Santina

L'ESITO DEL GRANDE MERCATO

Ieri è seguito il grande mercato autunnale di Villa Santina, con un notevolissimo concorso e con una eccezionale animazione.

Oltre 550 i capi bovini entrati sul mercato, di due razze: la bruna e la pezzata rossa. I prezzi della prima razza furono assai sostenuti, da un minimo di lire 1600 ad un massimo di lire 2300; per la razza pezzata rossa i prezzi sostenuti al mattino finirono poi per ribassare nel pomeriggio.

Le quotazioni furono: da un minimo di lire 800 ad un massimo di lire 1400.

Ribassi si notarono pure nei prezzi relativi ai suini.

Socchieve

LAVORI DI SISTEMAZIONE

Per interessamento dell'infaticabile Podestà, sig. Giovanni Picotti, in questi giorni ha avuto luogo nell'Ufficio Municipale l'appalto dei lavori di sistemazione della piazza di Medila, dei quali rimase deliberatario il signor Giovanni Zanier.

Durante il nuovo esercizio finanziario verranno eseguiti i lavori di miglioramento ai boschi Mediana, Milies, Cafeltran e Fondas.

Ovaro

I funerali della signora Maria Baroni

Domenica alle ore 14 abbiamo accompagnato al sepolcro la compianta signora Maria Rossi ved. Baroni, madre dell'illustre scrittore di Astronomia e metereologia, capitano Isidoro Baroni.

I funebri ebbero forma puramente civile, per espresso desiderio dell'Estinta.

Seguiva la bara la bandiera del Comune di Ovaro, quindi i membri della famiglia Zancani, i parenti ed estimatori.

Il signor Podestà di Udine aveva allegato a rappresentarlo il comm. prof. Ercole Carletti, il quale, insieme col dott. Ferranio, rappresentava anche la Società Filologica Friulana. Il dott. Corgnoli rappresentava la Biblioteca Comunale di Udine che custodisce la libreria del capitano Baroni, donata dalla defunta alla Filologica.

Del numeroso corteo ricordiamo: Francesco Dell'Oste ex Sindaco di Ovaro; le Signorine Amelia Rinoldi, giunta espressamente da Milano, il rag. Sartogo, il geometra Gottardis, Luigi Odale, Luigi Gressani, Aristide Martinis, segretario politico, Francesco Arrigoni, Romano Lepre e tanti altri.

Il mesto corteo si recò all'antica Pieve di Gorto attraverso le incantevole vallate del Degano, e prima dell'inumazione, il dott. Giudetti, Gino di Piva e il prof. Carletti pronunciavano sentite parole di accorato saluto dinanzi alla bara, esaltando le benemerenze di Lei e del figlio, che amarono fedelmente, anche lontani, questo lembo di terra dove sognarono di riposare.

21: « Frasquita », operetta di Lehar.

Chiusaforte

FUNEBRI IMPONENTI

Venerdì sera spegnevasi nella ancor giovane età di 61 anni, il pittore-decoratore Maieron Giacomo e ieri hanno avuto luogo i funerali, che sono riusciti un vero plebiscito di cordoglio. Tutta la cittadinanza e molti dai paesi vicini hanno partecipato alle estreme onoranze tributate al buono e bravo «Jacum della Zite». Operaio valente ed onesto, cittadino probo, padre amoroso di 12 figlioli, dei quali otto viventi, aveva la parola frizzante, pronta all'occasione alla satira sferzante e mordace, ma così diluita nel dire scherzevole che non dava mai ragione all'offesa. Queste sue doti gli avevano acquistata la stima e la simpatia non solo dei colleghi di lavoro, ma di quanti lo conoscevano, e ieri tutti hanno voluto testimoniare alla sua famiglia le loro vive condoglianze accompagnando la salma all'estrema dimora.

Latisana

PER IL CIMITERO DI FERTEGADA

Con decreto di questi giorni S. E. il Prefetto, ha autorizzato il nostro podestà all'acquisto di terreno in Fertegada per lire 8848, di proprietà dei fratelli Mossarutto Ermenegildo e Sante fu Spiridione, allo scopo di adibirlo a sede del costruendo Cimitero.

Rive d'Arcano

Il Commissario Prefettizio

A seguito delle dimissioni presentate dal Podestà, signor Giuseppe Covassi, è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune il signor Italo Pierucci, Segretario Capo del Comune di San Daniele. In paese la notizia della nomina a Commissario del signor Pierucci è stata accolta con viva soddisfazione in quanto sono conosciute ed apprezzate le di lui squisite doti di Amministratore avveduto ed imparziale e di cittadino probo. Al neo Commissario le nostre vivissime congratulazioni.

CRONACA CITTADINA

Nella vallata di Gorto

I grandi lavori della Milizia forestale

L'altro giorno abbiamo pubblicato della grandiosa opera di sitemazione montana che persegue la Milizia Forestale, e precisamente di quella che la Prima Legione che ha sede in Udine svolge in Carnia.

Opera davvero ciclopica e che darà sempre maggiori risultati, mano a mano che procedendo con la sistemazione idraulica compiuta dal Genio Civile, verrà rassodato il terreno e rinverdite le dirupate frane.

Non v'è torrente in Carnia che non sia stato ormai imbrigliato alla sorgente come alla foce, nè rovina e frana su cui la Milizia non abbia portato la sua mano riparatrice.

Se si pensa solamente a quello che era qualche anno fa questo ramo di pubblici lavori e si confronta lo stato di deplorevole abbandono con cui erano allora lasciate le valli, a quanto è stato fatto, e quanto si è ormai conseguito, viene proprio di gridare al miracolo. La volontà tenace e ferma degli uomini ha avuto ragione della natura, che non può più sbizzarirsi e seminare rovine e desolazioni, asportando le sudate campagne create dagli uomini della montagna strappando ai torrenti pochi metri di grama terra sassosa per ridurla a coltura.

L'UFFICIO SISTEMAZIONE IN VAL DI GORTO

L'Ufficio di sitemazione forestale e montana, che cura tutta la Val di Gorto, ha sede ad Ovaro, ed è diretto dall'assistente signor Giuseppe Gonano, sotto la sorveglianza de cap. dott. Cappucci che dirige, come già dicemmo, tutte le sistemazioni della Carnia.

L'Ufficio di Gorto, ha iniziato nel mese di agosto numerose sistemazioni, mentre altre ne ha in corso e sta ultimando, per un importo di alcuni milioni. Questo può dare un'idea del compito che la Milizia Forestale si è addossato con grave sacrificio ma con fede che non subisce transazioni, anzi si affina di fronte alle difficoltà.

* *

Attualmente si sono iniziati i lavori per la sistemazione del torrente Moja (tra Lauco e Villa Santina), lavori che importano una spesa di lire 138,500, e che occupano una quarantina di operai.

* *

Il torrente Miozza (tra Ovaro e Mione) è quello che dà maggior preoccupazione all'Ufficio. In questa opera per la quale si è preventivata una spesa di 500 mila lire, sono impiegati novanta operai. Il Genio Civile per suo conto ha ultimato le opere idrauliche nel corso inferiore, mentre nel corso superiore si provvede a costruir briglie, graticciate e cunettoni.

Non è facile lavorare sulle frane che alimentano quella immane spaccatura che è il torrente Miozza, dov'è continuo il ruinar di sassi e di terriccio. Gli operai in certi punti devono procedere in cordata, e per lavorare con una certa sicurezza devono legarsi. Le operazioni di rinsaldamento si sono iniziate molto in alto, alle prime frane, e il materiale vien trasportato fino lassù da donne e giovani con i gerli tradizionali.

Numerose sono le briglie che si devono costruire, e alcune di notevole altezza, tanto da superare i quattro metri.

* *

Risalendo la valle del Degano, troviamo il rio Josela; i lavori per la sistemazione del quale, per un importo di circa 200 mila lire, iniziati nello scorso agosto, occupano già una cinquantina di operai.

LAVORI ULTIMATI

Sono stati invece quasi ultimati durante l'annata i lavori che si riferiscono al Rio Vinadia presso Pesariis, e al Rio Canonica di fronte ad Ovaro. Questa è stata la sistemazione più importante eseguita dall'Ufficio, e si sono spese circa 800 mila lire. Ma si sono spese molto bene, perchè già si risentono i frutti. Quasi tutte le frane hanno ormai la loro cotica erbosa, e le piante di robinia e di abete trapiantatevi dal vivaio crescono vigorosamente a rinsaldare il terreni. Vi sono certi punti del Rio Canonica — come la frana Fraine — che non si riconoscono più, tanto in un paio d'anni il terreno si è trasformato.

Nella piena poi, specialmente nelle ultime piene, il Canonica è stato molto meno rovinoso, è il terreno alluvionale che porta a valle, senza confronti minore del passato.

Occorrerà però sorvegliare questi lavori ed eseguire altri trapianti per sostituire in qualche punto le piantine che non hanno attecchito.

Quest'anno l'Ufficio, facendo tesoro della esperienza dovuta alla lunga osservazione, ha proceduto alla costruzione di canali di scolo e di muretti di sostegno.

* *

Un altro lavoro quasi ultimato - che ha dato buonissimi risultati, è quello del Rio Scuro in val Pesarina: opera di sistemaziane pure imponente e che ha costato alla Milizia Forestale la bellezza di 700 mila lire. Occorrerà però innalzare le briglie, in modo da innalzare nel contempo il letto del torrente: diminuita così la pendenza, anche le alluvioni saranno minori, e senza dubbio meno rovinose.

UN UFFICIO SISTEMAZIONI A RAVASCLETTO

Per l'imponenza dei lavori progettati nella Val Calda, il Comando della I Legione Forestale è venuto nella decisione di creare un ufficio staccato di sistemazioni a Ravascletto, ufficio che ha cominciato a funzionare, da qualche mese, assumendo lavori che erano già di pertinenza dei due nuclei di Paluzza e di Ovaro.

Da questo ultimo, l'ufficio di Ravascletto ha avuto il compito di proseguire nella sistemazione del Rio Gladegna incontrando una spesa di circa 150 mila lire.

* *

Vi è poi la sistemazione del Rio Neval sopra Givigliana, lavoro che proseguirà per alcuni anni. Si tratta di una sistemazione difficile e imponente, perchè il movimento del terreno è profondo e richiede opere in muratura oltrechè le consuete graticciate, i rimboschimenti e le briglie.

Si calcola che a lavoro ultimato, l'Ufficio spenderà nonmeno di mezzo milione.

* *

Riassumendo: l'ufficio di Ovaro, pur essendo per importanza minore di quello di Paluzza, è però per lavori più difficoltosi maggiormente attrezzato e occupa oltre duecento operai.

La maestranza è naturalmente costituita da valligiani, che benedicono per duplice ragione la provvidenza del Governo Nazionale: hanno infatti lavoro rimunerativo in Patria, e vedono le loro valli costantemente trasformarsi ed arricchirsi per il lavoro ch'essi compiono.

In val di Gorto sono stati ormai sistemati, o sono in corso di sistemazione, i torrenti: Moja, Miozza, Josela, Canonica, Neval, Vinaria, Rio Scuro, e Fuina, quest'ultimo confluente del Pesarina.

Verranno in breve iniziati i lavori per la sistemazione dei torrenti: Iliana e Rio Secco, dopodichè si può dire che l'intera Valle di Gorto, almeno per le sue frane più importanti, è stata sistemata, e non è necessario più che l'opera di sorveglianza e di manutenzione dei lavori con tanto sacrificio eseguiti.

IL VIVAIO FORESTALE

Per poter procedere ai lavori di rimboschimento, l'ufficio di Ovaro, sin dal 1928, ha creato il suo grande vivaio forestale nei pressi della miniera di Cludinico. Si è dovuto procedere allo sbancamento di terreno, ed alla seminagione per un ettaro circa. L'anno in corso vennero trapiantate circa 250 mila piantine, mentre vi sono disponibili nel vivaio quasi 500 mila: abeti, ontani, robinie, pini, larici, ecc.

Lungo le frane del Canonica, vennero trapiantate 30 mila piantine, e sulle frane Fraina, Cludinut, Das Vals, Cornet, Sidins, Pressols ben 144 mila; 17 mila al rio Fuina, 132 mila al rio Vinadia...

E l'elenco potrebbe continuare.

Bastano però queste poche cifre perchè anche i profani possano avere un'idea della grande mole delle opere e la tenacia ed il sacrificio con cui esse sono condotte.

La montagna viene così lentamente ma incessantemente sanata, e sono gli uomini, i piccoli uomini che la conquistano palmo a palmo e l'aggiogano alla loro volontà.

BOLLETTINO MILITARE

Il «Bollettino Ufficiale» emanato dal ministero della guerra, in data del 17 ottobre, fra l'altro reca:

FANTERIA

Tenente Catarisano Mazzini del 2. fanteria viene assegnato al comando militare stazione di Bologna — Tenente Scocier Eugenio, del comando distretto di Sacile è trasferito al comando distretto di Trapani (ufficio reclutamento e mobilitazione) — Farinetti Guido, capitano comando distretto di Udine, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra per conto Ministro finanze, è trasferito al comando distretto di Forlì dal 1 ottobre, continuando come sopra — Tenente di complemento Belleri Giovanni di Luigi classe 1895 dal distretto di Genova è trasferito a quello di Udine.

GENIO

Tenente colonn. Sibilla Ascanio, dell'ufficio fortificazioni del genio corpo armata di Udine è trasferito all'ufficio fortificazioni corpo armata di Alessandria — Tenente colonn. Maggiorelli Umberto, officina automobilistica R. Esercito Bologna è trasferito all'Ufficio fortificazioni del genio corpo armata di Udine — Inselvini Arnaldo di Alessandria, classe 1895, primo capitano di complemento del distretto di Macerata è trasferito al distretto di Udine — Tenenti di complemento del genio che sono trasferiti: Cellie Giuseppe di Egidio, classe 1892 dal distretto di Taranto a quello di Udine — De Castro Ettore fu Giovanni classe 1887 dal distretto di Nola a quello di Udine — Giannello Benedetto fu Rocco, classe 1891, dal distretto di Milano a quello di Udine — Minazio Ignazio di Luigi, classe 1888, dal distretto di Udine a quello di Padova — Capitano di riserva Bosero Pietro fu Napoleone, classe 1880, dal distretto di Udine è trasferito al distretto di Gorizia.

COMMISSARIATO

Demuru Dino, sottotenente commissario direzione commissariato militare comando corpo armata di Udine è trasferito alla direzione commissariato militare comando corpo armata Roma.

Il decennale del Fascio di Udine

Ieri i vecchi squadristi udinesi hanno ricordato, tra il più vibrante cameratismo, il decimo anniversario della fondazione del Fascio di Udine. Come si ricorda, questo fu costituito da un nucleo di trenta animosi in una sala dell'Albergo «Al Telegrafo» in vicolo Calselli. Per ricordare lo storico decennale, dalle sedi della Federazione Fascista, del Fascio e dei vari sestieri, sventolava il tricolore.

Una circolare del Dopolavoro Provinciale

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale ha fatto pervenire al Presidenti del Dopolavoro Comunali, una circolare riguardante il tesseramento dei soci.

Dice la circolare:

«In obbedienza alle disposizioni emanate dalla Direzione Generale del Dopolavoro, questa Presidenza comunica che le operazioni del tesseramento per l'anno 1931 avranno inizio il 28 ottobre p. v.

Le operazioni per il rinnovo delle tessere dovranno essere effettuate entro il 31 gennaio 1931: scaduto tale termine le tessere 1930 si intendono, a tutti gli effetti dei vantaggi cui ha diritto l'O. N. D., privi di ogni qualsiasi valore, ragion per cui è dovere di ogni Sodalizio di provvedere con la massima sollecitudine a munire i soci della tessera 1931.

E' importante far presente che la tessera costa L. 2.50».

Orario treni sulla Sacile-Pinzano

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica, per opportuna conoscenza, che la Direzione generale delle F.F. S.S. ha stabilito il seguente orario per la nuova linea Sacile-Pinzano, che si aprirà all'esercizio il 28 corrente:

Treno 3571 (omnibus) — Pinzano partenza 5.25; Sacile arrivo 7.07.

Treno 3573 (misto) — Pinzano partenza 9.40; Sacile arrivo 11.46.

Treno 3577 (omnibus) — Pinzano partenza 17.30; Sacile arrivo 19.15.

Treno 3574 (omnibus) — Sacile partenza 7.43; Pinzano arrivo 9.25.

Treno 3576 (misto) — Sacile part. 12.50; Pinzano arrivo 15.02.

Treno 3580 (omnibus) — Sacile partenza 19.40; Pinzano arrivo 21.30.

Festeggiamenti religiosi nelle parrocchie cittadine

Domenica, ricorrendo la festa della Titolare, nella Chiesetta della Purità, trasformata in una olezzante serra di fiori, hanno avuto luogo solenni funzioni. Alle ore 9.45, Mons. Giovanni Mauro ha celebrato la solenne Messa prelatizia accompagnata dalla «Schola Cantorum» del Duomo diretta dal prof. don Pigani. La sera alle ore 17, è seguita la solenne funzione vesperina con discorso del prof. Rossitti, del Seminario e benedizione.

* * *

Nella chiesa di San Nicolò si è festeggiata la B. V. della Provvidenza.

La giornata è stata preparata da un triduo di predicazione tenuto da don Codutti. Al mattino alle ore 6.45, ha celebrato, la Messa prelatizia mons. prof. Nigris che ha dispensato la comunione generale e ha tenuto un fervorino. Alle ore 11.50 seguì la Messa solenne, celebrata da mons. Vidoni, decano del Capitolo, con accompagnamento della «Santa Cecilia» del Duomo. Nel pomeriggio funzione vesperina con panegirico, tenuto da don Codutti e benedizione Eucaristica.

* *

A San Quirino si è invece festeggiata la solennità della B. V. della Misericordia che è stata preparata da un triduo predicato da don Comelli.

Al mattino, Messa e comunione generale. Alle ore 11.30 ha celebrato la Messa solenne mons. Pasquale Margreth accompagnata dal canto della Cantoria locale. Nel pomeriggio, dopo la coroncina alla Madonna, mons. Margreth ha tenuto un elevato panegirico.

Giornata Missionaria

Come in tutte le Diocesi anche nella nostra, domenica è stata solennizzata la «Giornata Missionaria» indetta dalle Opere Missionarie del Centro. Vennero raccolte le offerte, dispensato il numero unico e nelle chiese i fedeli furono intrattenuti sul problema delle Missioni. Nella sala parrocchiale di San Giorgio alle ore 17 don Buiatti, direttore dell'Ufficio Diocesano delle Missioni, tenne una applaudita ed interessantissima conferenza sulle opere missionarie in relazione al momento politico e storico mondiale e all'opera svolta dal regnante Pontefice Pio XI. La sala era gremita.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO IMMACOLATA. — In memoria geom. Ettore Ballico: Famiglia avv. Giacomo Centazzo lire 10. — In memoria di Giuseppe Mauro: la stessa famiglia 10.

SOCIETA' ZOOFILA. — In memoria cav. dott. Venanzio Pirona; co. Francesco Gropplero lire 50; Giacomo Antonini lire 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria cav. dott. Venanzio Pirona: co. Carlotta Freschi di Cordovado lire 50 — In morte Luciano Nimis: Antonio Rodolfi lire 5.

DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro il cav. dott. Venanzio Pirona: cav. Mario Menazzi lire 10.

COLONIA ELIOTERAPICA. — In memoria cav. dott. Venanzio Pirona: Famiglia Giacomo Comessatti lire 10. — In morte Giulio Butelli: Ditta G. Comessatti lire 10.

Mutua Agenti di Commercio

Offerte in memoria di Elena e Claudio Biasutti

La Presidenza della Mutua Agenti ci comunica il seguente nuovo elenco di offerte per inscrivere i nomi di Elena e Claudio Biasutti nell'Albo dei Soci Perpetui della Società:

Somma precedente L. 960. — Fioretti Guido; cav. Giuseppe Perlotti; Zuccolo Guerrino 10 cadauno — Teresina Modolo Ridomi e Anita Modolo 20. — Di Manzano co. Alfredo; Francovich Ermenegildo; Migliorini rag. Aurelio e Serafini Carlo 5 ognuno.

Alla stessa istituzione: il presidente e gli insegnanti della Scuola Serale di Contabilità, hanno fatte le seguenti offerte: prof. dr. barone Enrico Morpurgo 20 — prof. dott. Mario Dal Dan; dr. Attilio Petri; rag. Bruno Mirtillo; rag. Giuseppe Fabiano; dott. Gino Fusari; dott. Girolamo Albini; rag. Gino Guardiero; prof. Franco Farinaccio lire 10 ognuno — Dorigo maestro Giovanni; maestro Leopoldo Stefanutti; maestro Comas Ernesto; maestro Dante Marzona 5 ognuno.

Totale generale delle offerte L. 1.150.

CRONACA MESTA

Funebri di un angioletto

Dopo brevissimi giorni di malattia, volava al cielo la piccola Giuliana Landini, figlia del signor Ettore, sergente d'aviazione al «Campo Bonazzi».

Era un'angioletto di bimba, era tutta la gioia dei suoi genitori che ora, angosciati, piangono intorno all'adorata culla, rimasta vuota.

Alle sedici e mezzo d'ieri, partendo dall'Ospedale Civile, ebbe luogo l'accompagnamento funebre, che riuscì davvero commovente per il gran numero di bimbe biancovestite, di signore a gramaglia, di amici del babbo che vollero accompagnare la piccola bara al camposanto.

Apriva il corteo una lunga fila di bimbe del Rifugio Bambin Gesù, venivano poi le fanciulle delle scuole elementari di Pasian di Prato, tutte biancovestite e recanti in mano mazzi di fiori.

Portate a mano, notammo le seguenti corone: I padrini a Giuliana — Le famiglie Spano e Cova — La famiglia Piotti — Guido Covre — Famiglia Anticoli — I parenti a Giuliana — Famiglia Lombardo.

Soldati avieri recavano le corone dei Sottufficiali dell'Areoporto Bonazzi — e della 90. squadraglia.

Sulla piccola, lacrimata bara, posava un magnifico cuscino di fiori bianchi. Erano i fiori che babbo e mamma mandavano alla loro Giuliana.

Fiancheggiavano la carrozza funebre, quattro bimbe bianco-velate: Angela Gisbertì, Ermilia Elena, Anna Marchiol, Wilma Schiffo.

Dietro il feretro veniva il padre della povera piccina, circondato da amici e da sottufficiali dell'aviazione, seguivano poi parecchie signore e signorine a gramaglia.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Pio Luogo.

Al signor Ettore Landini ed alla sua gentile consorte, vive condoglianze.

Funebri Nimis

Alle due pomeridiane di ieri, partendo dall'abitazione sita in via Viola 31, si celebrarono i funebri del signor Luciano Nimis fu Francesco, di anni 66, noto e stimato rappresentante di generi alimentari, della città. L'Estinto era molto stimato per il suo carattere retto e per la sua grande bontà d'animo.

Avevano inviato corone: I nipoti al caro zio — I nipoti Taranto — Gli amici e colleghi — Geatti Giovanni e famiglia — I nipoti Grassi e Desinan — Rizzoli Emanueli di Parma al suo fedele collaboratore.

Sulla bara posava una splendida palma di fiori con la dedica: La tua Catina e Carolina.

Reggevano i cordoni, quattro amici dello Estinto, i sigg. Leone Bastianello, Umberto Marinatto, Giovanni Geatti e Gino Putinan.

Seguivano il feretro, i famigliari, gli amici, e parecchi cittadini, specie del ramo commercianti, vi era pure una rappresentanza della Società Mutuo Soccorso Agenti di Industria e Commercio, con vessillo sociale e parecchie signore a gramaglia.

Dopo le esequie nella chiesa di San Nicolò, il corteo funebre si ricompose e si diresse verso il Camposanto, ove la salma di Luciano Nimis fu inumata in luogo riservato.

Condoglianze.

* * *

Ad iniziativa del signor Leone Bastianello, collega ed amico dell'Estinto, è stata aperta una sottoscrizione che ha fruttato finora L. 865. La somma verrà devoluta alla Colonia Alpina di Frattis allo scopo che venga intestato un letto al nome di Luciano Nimis.

Ecco le prime offerte:

Bastianello Leone L. 50 — Ditta Muzzati Magistris e C., 30 — Nicolò Serafini, 20 — Umberto Magistris, 20 — Sindacato Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio, 50.

Hanno versato L. 10 ciascuno: Travagini Attilio, cav. Antonio Lenisa, Ercole Cera, Cesare Scoccimarro, Nicolò Cucchini, Ario Bastianutti, Andrea Ciani Seren, Gio. Batta Plaino, Mario Angeli, Giuseppe D'Ambrogio, Giuseppe Blasutti, Ditta Fratelli Plaino, Carlo Galanda, Modotti e De Martis, Enrico Nanni, Serman Giovanni e Umberto, Riccardo Cremese, Lucio De Gleria, Antonio Del Pup, Ranieri Barnaba, Luigi Facci, Giuseppe Lorentz, Luigi Zani, Enrico Santi, rag. Ettore Driussi, Umberto Romanelli, Pietro Gurisatti, Angelo Cattarossi, Ditta Alfredo Bozzoli, Antonio Fantuzzi, Carlo Marin, Arturo Ermacora, vedova Giovanni Forner, Guido Bertoli, Alessandro Miani, Emidio Galanda, Attilio Cosmi, Romano De Stefano, Elio Blasoni, Umberto Blasoni, Fratelli Piovesana, Ugo e Luigi Degani, Guglielmo Di Santolo, Venuti, Andrea De Simon, Giovanni Colautti, Giuseppe Colautti, Pietro Vigna, Osvaldo Fabris, Vittorio Serman, Angelo Buri, Antonio Chiussi, Dorta e Fantini, Luigi Roselli.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Carlo Anelli Monti, Enrico Fracasso, Francesco Cotterli, Arturo Marcuzzi, Arnaldo Sbuelz, Quinto Leoncini, Alessandro Sbuelz, Lodovico Vidussi, Dante Talmassons, Giuseppe Vernitzing, Ernesto Cita, Emilio Conti, Giuseppe Cassetti, Silvio Virgili, Ettore Cattaruzzi, Giuseppe Aloiso, Sigismondo Treu, Franco Monterisi, Felice Ballusso, Giulio Biasutti, Attilio Gasperoni, Pietro Ciani, cav. Giuseppe Ridomi, Fausto Ridomi, Vittorio Donner, Amintore Borghi, Arturo Pirioni, Cesare Cassoni, Ermes Malacrea, Ruggero Covra, Italico Ronzoni, Giovanni Geatti, Gabriele Bullian.

Totale L. 865.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono presso il signor Leone Bastianello, via Vittorio Veneto.

Funebri Gori

A 64 anni, dopo pochi giorni di malattia decedeva l'altro giorno all'Ospedale, l'ex tipografo Umberto Gori, abitante in via Anton Lazzaro Moro, n. 49 e ieri alle 10 antimeridiane, furono celebrati i suoi funerali.

I figli dell'Estinto trasportarono a spalle la bara dalla cappella mortuaria fino alla carrozza funebre.

Avevano inviato corone: La famiglia Antonio Chiussi — Le colleghe del figlio Michele — L'Associazione Nazionale Fascista Postelegrafonici di Udine.

Presso la bara era appesa la corona della moglie e dei figli.

Reggevano i cordoni i figli dell'Estinto: Emilio, Michele e Guglielmo, e le tre figlie Anna, Rosa e Noemi.

Seguivano la salma altri parenti, amici della famiglia e dei figli, nonchè parecchie signore e signorine a gramaglia.

Le esequie furono celebrate nella chiesa dell'Ospedale, indi la salma fu accompagnata al Camposanto per l'inumazione.

Condoglianze.

I funebri di una buona popolana

Si può dire, senza tema d'esagerazioni, che l'intera frazione di Paderno partecipò stamane all'accompagnamento funebre di Valentina Caterina Modotto, d'anni 73, moglie del capo muratore signor Pietro Barbetti, decessa dopo sei mesi di malattia.

Il corteo funebre, al quale avevano inviato corone: Le figlie; Le sorelle; Giovanni ed Anna alla sorella; Cognato Ciocchiatti, partì alle ore 10 dall'abitazione dell'Estinta sita in via Piemonte N. 13 e si diresse verso la chiesa della frazione ove in forma solenne furono celebrate le esequie.

Precedevano i bambini e le bambine dell'Asilo Infantile di Paderno; venivano poi le corone recate a mano, indi il clero e la carrozza funebre con la bara. Su di essa era posta la corona inviata dal marito, dal figlio e della nuova.

Reggevano i cordoni quattro amiche dell'Estinta: Anna Comuzzi, Angelina e Maria Danelutti e Clelia Cossettini.

Dietro la bara venivano il marito, i figli ed i parenti tutti, nonchè, come dicemmo, gran fiumana di popolo.

Al camposanto della frazione, prima che la salma venisse affidata alla pia terra, il signor Aldo Saviia, meccanico di Paderno, con appropriate parole rivolse all'Estinta l'estremo saluto.

Alle famiglie Barbetti e Modotto, condoglianze.

Scorribande ladresche

Per la terza volta in pochi mesi la fattoria Morelli de Rossi in Manzinello fu visitata dai lavoratori della notte. Entrati da una finestra dei locali a pianterreno, si appropriarono dei fanali di sette biciclette, alle quali foracchiarono le gomme; un paio di scarpe e qualche altra coserella, trascurando le posate d'argento ed altre cose di valore. Ladri discreti!

Quelli stessi, però, od altri, hanno rubato trenta galline a Caminetto, in danno di una sola famiglia.

I Reni Strapazzati

Normalmente il compito dei reni è pesante; non c'è quindi da meravigliarsi che, quando sono sovraccaricati, essi siano in difficoltà e si indeboliscano. Ed è allora che si sviluppano lombaggine, reumatismo, sciatica o qualche calamitosa irregolarità urinaria. La prudenza suggerisce l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni per evitare inutile dolore e sconforto. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Accademia per gli Uomini cattolici di San Giorgio

Domenica, prima festa annuale degli Uomini Cattolici di San Giorgio, nella sala di quella Parrocchia è stata svolta un'Accademia con vario e bene scelto programma, che qui riassumiamo. Brevi applauditi discorsi del presidente del gruppo sig. Zilli e del segretario signor Zucchini; canto della romanza di Marta del Flotow da parte del tenore sig. G. B. Modotti, accompagnato al piano dalla professoressa Antonietta Marcotti, calorosamente applauditi; e più lo furono per la successiva esecuzione della «Serenata» e la romanza «Addio bel sogno» del De Curtis. Seguirono i mandolinisti del Circolo «Tita Marzuttini», diretti dal signor Giovanni De Nardo, i quali furono applauditissimi. Una serata che soddisfece appieno i numerosi intervenuti.

Un brutto incontro

Ha fatto la sessantaduenne Teresa Fabris, la quale mentre da Montereale Cellina percorreva la strada che conduce alla frazione di Malnisio, fu aggredita da una sconosciuto. Costui, dopo averla minacciata e intimidita, la obbligò a consegnargli un biglietto da 50 lire che la poveretta teneva in una cocca del fazzoletto. Dopo aver compiuta l'azione criminosa, lo sconosciuto si diede alla fuga. Il fatto è stato denunciato.

La Famiglia e gli intimi del compianto

Luciano Nimis

nell'impossibilità di farlo particolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto sia colla loro presenza ai funerali o hanno comunque onorato la cara memoria dello Scomparso.

Speciale ringraziamento rivolge pubblicamente all'egregio dott. cav. RICCARDO BORGHESE per le cure amorose prodigate all'Estinto, durante la malattia.

UDINE, 20 Ottobre 1930.

Ferrovia Pedemontana
La consegna alla Direzione delle Ferrovie

Ci scrivono da Sacile:

Sabato mattina, alla presenza di due alti funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni e con l'intervento del Capo Compartimento delle Ferrovie di Venezia, ing. comm. Volgoi, del Capo Sezione Movimento ing. comm. Rolla, del Capo Ufficio Costruzioni di Vittorio Veneto ing. comm. Pallavicini, del Capo Riparto Movimento cav. Quardigli, del Capostazione titolare signor Gino Leporatti e del cav. uff. Marchesini in rappresentanza del Podestà assente, nonchè dell'ing. conte Manlio Bruno della Frattina tecnico comunale è stato provvisto alla consegna della nuova ferrovia Pedemontana-Sacile-Pinzano da parte della Sezione Lavori alla Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Il treno, con tutti i tecnici su ricordati è partito dalla Stazione di Sacile per Pinzano. La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo il 28 corrente anniversario della Marcia su Roma e vi parteciperanno alte personalità del Governo e del Partito.

Il Corso serale di stenografia al R. Istituto Tecnico

Lunedì 27 corrente, alle ore 20, avranno inizio al R. Istituto Tecnico «A. Zanon» le lezioni del Corso serale di stenografia (Gabelsberg-Noe), col seguente orario provvisorio: Primo Corso: lunedì, mercoledì e venerdì ore 21; Secondo Corso: lunedì, mercoledì e venerdì ore 20.

In caso di riconosciuta opportunità l'orario definitivo potrà essere sistemato con eventuali spostamenti di lezioni e di orari al martedì.

In ricordo di un Caduto di guerra

Ricorre oggi il tredicesimo anniversario della gloriosa morte di Mario Marcovich, caduto di fronte a Tolmino combattendo eroicamente.

Lo ricordano oggi in forma nobile i famigliari e il fratello dott. Vittorio Marcovigi che ha elargito, in sua memoria L. 50 all'Associazione delle Famiglie Caduti in Guerra.

Assicurazione Maternita'
Una circolare della Cassa Nazionale

L'egregio cav. avv. Barbieri, Direttore della sede di Udine della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, ha inviato a tutte le ditte industriali la seguente:

«Con la pubblicazione delle norme di attuazione è entrato in vigore a partire dal 9 ottobre 1930 il R. D. Legge 13 maggio 1929 N. 850 concernente le disposizioni per la tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio.

«Hanno pertanto l'obbligo di provvedere alla assicurazione maternità per le proprie dipendenti, *operaie ed impiegate* (queste ultime con retribuzione mensile non superiore a L. 800), tutte quelle aziende industriali e commerciali nelle quali si esplica una attività attinente all'esercizio delle industrie, dei commerci, del credito, della previdenza e dell'assistenza e della gestione di pubblici servizi interni di qualsiasi sia il numero dei lavoratori occupati e anche se l'esercente non si proponga fini di lucro.

«Tra le aziende predette sono comprese gli alberghi, le aziende telefoniche, le imprese teatrali e di spettacoli pubblici, gli ospedali e i luoghi di cura, di ricovero o di educazione.

«Sono tenuti altresì a provvedere all'assicurazione maternità gli istituti di insegnamento professionale e i luoghi di ricovero o di educazione per le proprie alleve, le operaie, le assistenti e le impiegate occupate nelle officine o nei laboratori da essi gestiti.

«Gli istituti e i luoghi predetti sono tenuti pure all'osservanza del R. D. Legge per il personale addetto ai servizi interni di lavanderia, stireria, cucina, pulizia e simili.

«Il contributo per l'anno 1930 per le operaie e impiegate soggette all'assicurazione in forza del R. D. Legge, sarà pagato dai datori di lavoro entro due mesi dall'entrata in vigore della legge e precisamente non oltre il 9 dicembre p. v. *mediante applicazione della marca di maternità sulla tessera per le assicurazioni sociali di pertinenza di ciascuna operaia o impiegata ferma restando, per le imprese che erano già soggette all'obbligo dell'assicurazione, la validità a tutti gli effetti dei contributi pagati per lo stesso anno con le modalità previste dal vecchio regolamento* 21 *giugno* 1917, N. 1071.

«Per ulteriori chiarimenti rivolgersi presso gli uffici di questa Sede Provinciale».

Esenzione del vino di Quartese dalla tassa-dazio consumo

L'Ufficio Amministrativo Diocesano dei Beni Ecclesiastici, comunica:

Si porta a conoscenza dei MM. RR. Sacerdoti, che ne avessero interesse, quanto scrive l'autorevole rivista «L'Amico del Clero», bollettino della F.A.C.I. — nell'ultimo numero — ottobre 1930 — a pag. 462, circa l'esenzione del Vino di Quartese dalla Tassa-Dazio Consumo.

Dopo aver trattato di questo dazio, la rivista conclude:

«Tutto questo «non» riguarda le decime domenicali, che importassero diritti di condominio, come i Quartesi del Veneto, del Ferrarese ecc. di cui abbiamo già trattato a lungo o per cui abbiamo presentato quesito speciale al Ministero delle Finanze, chiedendo norme confermative del diritto alla esenzione a scanso di fastidi coi locali appaltatori daziari».

NEL MONDO DEGLI AFFARI

PROROGA DI SOCIETA'

Con atti del Notaio Pirona, i signori Giovanni Cosmi, Carlo e Mario di Udine, hanno prorogato a tutto il 31 marzo 1940 la durata della Società in nome collettivo da essi costituita con un capitale di lire 150 mila sotto la ragione sociale «Ditta Cosmo Cosmi» con sedi in Udine.

Cronaca Sportiva

Torneo Gorin
Edera-Ferrovieri 2 a 0

L'Edera, battendo i ferrovieri, si è assicurata il primato nel girone A per la conquista dell'ambito «Trofeo Gorin». Primato meritato dopo una serie brillante di affermazioni colte su squadre molto quotate nei ranghi dei liberi. Molto probabilmente domenica prossima si giocherà la finalissima fra l'Edera VI Sestiere e l'Itala II Sestiere vincitrice del girone B, dato che quest'ultima squadra usufruisce del forfait dato dal Ricreatorio. L'azzurra squadra ederina al 20' del primo tempo colse il vantaggio, a coronamento di una bella azione conclusa con un tiro imparabile di Mulloni. La ripresa si iniziò con un furibondo serrate da parte dei bianchi ferrovieri, che nulla valse per la leonina difesa dell'estremo tiro azzurro, dove campeggiò il portiere Modotti, con le sue stupende parate, il vecchio terzino Rosso che mai tramonta e che fece una delle sue migliori partite, e dal modesto Livoni. Mentre ferveva l'assalto dei bianchi per capovolgere il risultato, un allungo raccolto da Proserpio tagliava tutta la difesa e segnava il secondo goal per l'Edera gettando una doccia fredda sull'ardore generoso dei Ferrovieri.

La squadra vincente scese in questa formazione: Modotti; Rosso e Livoni; Tomat II, Ferassutti «cap» e Tomat I; Proserpio, Fidel, Mulloni, Trossovel e Tisot.

AMICHEVOLI

Itala-Campoformido 4 a 1

Approfittando della sosta imposta dal calendario del Trofeo Gorin, l'Itala, la vincitrice del girone A di detto torneo, scesa a Campoformido per una partita amichevole con la squadra locale, ha ottenuto una significativa vittoria, infliggendo un severo punteggio alla nostra compagine, l'altro ieri nella medesima formazione della domenica scorsa, che aveva costretto così bene al pareggio lo squadrone dell'Edera. Massicci in ogni reparto, i gialli del secondo Sestiere, hanno dimostrato, giocando per la intera partita con brio indiavolato, di essere una tra le migliori unità sinora scese nel nostro campo, omogenea e forte nel trio difensivo e dotata di una seconda linea che sa tenere il campo con continuità sorprendente facendo buon gioco all'attacco, e non perdendo il controllo di se stessa quando, costretta nella difensiva; ed infine l'attacco, il miglior reparto della compagine, composto di giovani che s'intendono molto bene fra loro e sanno sfruttare abilmente la minima occasione, e senza trascurare il gioco di squadra quando occorre sono dei buoni individualisti e ottimi tiratori, tra cui primeggia il piccolo Comini.

Per la cronaca, il primo tempo termina a favore dell'Itala la quale ottiene tre punti segnati da Comini, Tonon e Mestroni, contro uno, segnato verso la fine, dal centro attacco del Campoformido. Nel secondo tempo i locali giocando con più impegno non permettono ai gialli che di segnare verso il '30 con Mestroni il loro quarto ed ultimo punto.

Buono l'arbitraggio, sebbene abbia lasciato correre qualche volta accenni di giuoco pesante.

La squadra vincitrice è scesa in campo nella seguente formazione:

Zuliani; Chiarandini e Piccoli; Dorlini, Romanelli, Del Fabbro; Stacco, Tonon, Comini, Buzzi e Mestroni.

Serenissima 1930-Edera B 2-2

La Serenissima ha disputato come in precedenza una splendida partita contro i tenacissimi Ederini i quali hanno lottato con la più grande volontà di vittoria aprendo anche le segnature della giornata.

Dopo alterne fasi di superiorità, il primo tempo si chiudeva a favore dell'Edera per 1 a 0. Nella ripresa la classe migliore degli uomini della Serenissima, poteva definitivamente, per merito di Feniga, raggiungere il pareggio. Gli Ederini però riuscivano a riportarsi in vantaggio al 25' in seguito a fallo marchiano della difesa avversaria. La Serenissima, senza impressionarsi, riattaccata con vigore e dopo molte fasi di gioco sotto la porta Ederina, Feniga a 2' dalla fine riagguantava il pareggio. Ottimo l'arbitraggio.

La Serenissima è scesa in campo nella seguente formazione:

Cappellotto; Baugharden e Merlino II; Merlino III, Gottardo, Merlino I; Gheller Cremese, Steiz, Feniga I e Feniga II.

Tarcento-Alba 3 a 0

Domenica scorsa sul nostro rettangolo si svolse l'annunciata partita di calcio fra la «Alba» del 5. Sestiere della vostra città e la Tarcentina: partita che si chiuse con la vittoria ben meritata della nostra squadra per 3 punti a 0.

Difatti mentre le due compagini invero poco simili nel primo tempo, seppero bilanciare le azioni senza che nessuna potesse segnare, nel secondo tempo la nostra ha violato per ben tre volte la rete avversaria: al 13' con Missera, al 30' con Sala e al 33' con un autogoal su tiro di Missera, e ha quasi mantenuto il gioco per tutta la durata nell'area di rigore avversaria.

Dei nostri uomini si distinsero maggiormenti Novellini, Canova, Zanini e Pascoli.

Ma più che la vittoria ai dirigenti premeva di vedere in questa prima partita, che è bene chiamare d'allenamento, quali giocatori si potevano scegliere per rimpiazzare i vuoti verificatisi nelle file del nostro undici.

In un'altra partita siamo sicuri di vedere un gioco migliore e più divertente.

Le due squadre sono scene nella seguente formazione:

Tarcentina — Castellani cap.; Pascoli e Toffolo II; Gasparetto, Zanini e Fudini; Cella (Tuti), Missera, Toffolo I., Canova e Sala.

Alba — Mambelli; Rossi e Strappolo; Degano, Cottino (cap.) e Buttuzzi; Perotto, Della Colletta, Chizzo, Deleso e Zanessi.

Nelle Societa' Sportive
«La Learco Guerra»

Tutti i soci della costituenda Sezione Dopolavoristica Cicloturistica «Learco Guerra» sono invitati a intervenire alla riunione generale che si terrà giovedì 23 corrente, alle ore 20.30, presso la sede sociale in Paderno, per discutere sulla costituzione ufficiale che dovrà avvenire il giorno 2 novembre.

L'«Olimpia» di Paderno si aggiudica la Coppa Moro
battendo il Cussignacco per 2 a 0

In una splendida giornata di sole, con una folta cornice di spettatori, (in parte venuti da Paderno e da Cussignacco), fra i quali, con soddisfazione, notiamo le Autorità Comunali, il Podestà delegato signor Cesare Fortè col Segretario Capo signor Brovedani Giovanni ed altre eminenti personalità di Codroipo, ebbe luogo la finalissima per la aggiudicazione della Coppa «Daniele Moro».

Come prevedevasi alla vigilia, la partita fu interessantissima. Per tutto il tempo venne condotta dai ventidue atleti in campo con foga indiavolata. Ha meritatamente vinto la squadra più prestante e più tecnica: l'«Olimpia» di Paderno, la quale ha avuto l'ambito onore e piacere di vincere la Coppa del cav. Moro. Il pubblico presente alla partita è stato correttissimo, ed ebbe un momento di scatto e di reazione unicamente allorquando l'arbitro signor Franceschinis ebbe a negare, secondo noi, un giusto calcio di rigore alla squadra del VII. Sestiere di Cussignacco con probabile segnatura, che poteva benissimo capovolgere il risultato finale della partita.

Le squadre, applauditissime, scesero in campo nella seguente formazione:

«Olimpia»: — Barbetti; Feruglio e Tarondo; Butassi, Paravano e Paganini; Barbetti, Svettoni, Tell (cap.), Milocco e Corretto.

«Cussignacco» — Galatteo II; Romanelli e Riccato; Baracetti, Nonino e Paparotti, Missini, Galateo I, Moretti, Don e Zanor.

Alle 15.30 l'arbitro dell'Ulic, rag. Franceschinis da il via. Il pallone convulsivamente va scorazzando da una porta all'altra senza risultati di sorte, ma si ha subito la impressione che l'Olimpia, più decisa e prestante nella linea degli avanti con gli atleti Tell, Milocco e Barbetti, fisicamente ben messi, debba avere il sopravvento sopra i «violetti» della «Cussignacco».

Difatti al 10' Tell, in seguito alla ennesima melèe dinanzi alla porta avversaria, ha la fortuna d'infilare un pertugio ed insaccare nella rete per la prima volta il pallone. Continua la pressione dei «bianco-celesti» dell'Olimpia, ma le difese avversarie sostengono l'urto con discreta infamia. Al 30' il gioco si capovolge: ed, appunto in una bella calata in linea, successe il fatto lamentato che poteva dare il pareggio alla squadra Cussignacchese. In seguito ad un bellissimo tiro dell'ala destra del «Cussignacco» la difesa destra avversaria, Feruglio, pressata dagli avanti avversari, non sa far altro, per evitare il goal, che buttarsi con atto disperato, in «plongeon» respingendo il pallone con tutte due le mani, in sostituzione del portiere che era intempestivamente allontanato dalla porta. Tutti gridano: calcio di rigore!... solo l'arbitro non è di questo parere, e, per un motivo veramente inesplicabile e che lui stesso, in un secondo tempo ha creduto giustificare con un discutibile fallo per fuori gioco che nessuno ha visto e sentito a fischiare, con meraviglia degli stessi giocatori dell'Olimpia e fra le grida del pubblico, tramuta il calcio di rigore contro i bianco-celesti in calcio di punizione contro la squadra del VII Sestiere.

Dopo alcuni minuti d'interruzione, la partita continua con diverse ed alternanti fasi, finchè al 38' l'ala destra Barbetti, segna il secondo ed ultimo punto per la sua squadra. Palla al centro, e fine del primo tempo.

Nel secondo tempo i violetti si riprendono e minacciano seriamente la porta avversaria, ma non sanno sfruttare il momento giusto per cui i loro sforzi riescono sempre vani, nonostante il continuo incitamento da parte del pubblico, il quale si è schierato dalla loro parte.

La fine della convulsa partita nella quale la tecnica è stata completamente lasciata da parte, trova di nuovo i celesti all'attacco, senza però che il punteggio venga aumentato.

Le disgrazie della strada
Bambina travolta da una Lambda e uccisa nei pressi di Osoppo

Giunge notizia di una gravissima disgrazia avvenuta ieri sera nei pressi di Osoppo, lungo la strada che conduce a San Daniele.

Verso le 19 una Lancia-Lambda, recante il numero 1047 UD, pilotata dal commerciante sig. Girolamo Variola di Cordovado, correva a discreta velocità lungo lo stradone diretta a S. Daniele.

Alle prime case della frazione di Rivoli, una bambina, certa Elvira Gentilini di Mattia di anni 8, uscita improvvisamente dal portone di casa, attraversò correndo la strada, a pochi metri dall'automobile.

L'investimento fu quindi inevitabile, e la piccina fu travolta sotto le ruote, tra il raccapriccio di quanti erano presenti alla sciagura.

Il signor Variola che aveva dato mano ai freni, inchiodò la macchina, la quale dopo pochi metri si impennava, girava su se stessa e si capovolgeva fracassandosi.

Accorsero parecchie persone che trassero da sotto la macchina il Variola e un paseggero entrambi feriti, non però gravemente. La piccola Gentilini era però morta sul colpo.

Più tardi il Variola si recava a Gemona costituendosi ai carabinieri.

Sul posto della sciagura si recavano a tutta notte il Pretore di Gemona dott. Spicciati e il Maresciallo dei Carabinieri, per le indagini, e il nulla osta per la rimozione del cadavere della sventurata fanciulla.

Investita da una automobile Muore all'Osoedale di Gemona

(20) — Sabato alle 12.30 l'operaia Genovetfa Gregorutti, di anni 41, occupata come filatrice nello stabilimento Morganti, finito l'orario, si avviava verso la borgata di Ospedaletto ove abitava. Giunta all'incrocio delle strade di Loreto ove vi è pure un passaggio a livello, non sentì il sopraggiungere di un'automobile dalla strada opposta. L'auto portava la targa UD 3496 ed era guidata dal signor Cesare Bortolani, di anni 27, da Udine, viaggiatore di commercio. Il quale appena vista la povera donna, tentò di sterzare, ma fu impossibile evitare l'investimento, e la Gregorutti, proiettata verso l'alto, cozzava con la testa contro la carrozzeria della macchina.

Immediatamene caricata sulla stessa auto investitrice, la disgraziata veniva portata al Civico Ospedale di Gemona, ove il dr. Rieppi che l'ha medicata, ha giudicato che le sue cindizioni erano assai gravi per la commozione cerebrale.

E difatti, ieri notte la poveretta cessava di vivere all'Ospedale.

Un incidente motociclistico

L'altro ieri il vigile urbano Edoardo Favero fu Ant. d'anni 25, dimorante in Via Tolmezzo 65, faceva ritorno a Udine, seduto sul seggolino posteriore di una motocicletta guidata da un suo amico. Ad un tratto, ad una curva presso Pavia, per evitare uno scontro sicuro con un'auto, il guidatore della moto si portava da un lato della strada per lasciare il posto al passaggio dell'auto stesso.

Disgraziatamente il vigile batteva con il ginocchio dentro un palo piantato sul lato della strada. La motocicletta subiva un pauroso sbandamento ma i due viaggiatori riuscivano a mantenersi in istrada. Giunto a Udine, il vigile ricorreva alle cure del sanitario dell'Ospedale Civile dove veniva accolto in attesa dell'osservazione del ginocchio contuso.

Cade da un carro

La decenne Leonora Noro di Pietro, dimorante in via Tolmezzo 5, salendo sopra un carro che transitava per la frazione di Chiavris, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra fratturandosi il braccio destro. La povera piccina raccolta semisvenuta dai passanti, veniva trasportata a casa e da qui condotta dai genitori all'Ospedale Civile, dove il dottor Bettini le prestava sollecite cure. Dopo di che la piccola infortunata veniva ricoverata nel Pio Luogo, e giudicata guaribile in un mese.

Si frattura l'omero

Il ragazzo Aristide De Marco di Orazio, dimorante in Via Pradamano 15, ha avuto ieri la brutta idea di aggrapparsi ad un carro che passava per la via dove abita.

Ad un tratto, per la scossa del carro, provocata da un sasso sormontato da una ruota, il ragazzo perdeva l'equilibrio e cadeva a terra fratturandosi l'omero. Trasportato all'Ospedale dai genitori, il piccolo infortunato veniva accolto dal dott. Bettini che lo giudicava guaribile in un mese.

«La paure di Tite»

La scorsa notte, verso il tocco, dei buontemponi, od i soliti mariuoli, con strani rumori che davano l'impressione del terremoto, svegliarono di soprassalto il sacrestano del Carmine, Tite Comuzzi. Gli scuotimenti venivano dalla porta d'ingresso alla Chiesa sita in Via T. Ciconi, dove, a piano terra, si trova l'abitazione del sacrestano. L'accorto scaccino, che pure è un valoroso ex combattente, in quel momento si sentì mancare il sangue nelle vene e nel pauroso frangente trovò prudente rifugiarsi in un angolo della stanza e confortarsi a vicenda con la consorte, non avvezza a simili sorprese.

I colpi a distanza di pochi secondi si ripetevano cadenzati e violenti, mani erculee, diceva stamane ancora pallido il povero Tite, scuotevano quella porta, così da comunicare forti scosse alle pareti del locale. Il gioco durò circa un'ora: finchè trovata forte resistenza ed avendo avvertito anche dei sommessi bisbigli provenienti dall'interno, abbandonarono il campo.

Ci siamo portati stamane sul posto ed abbiamo effettivamente trovato contorti i battenti della porta, ciò che fa ritenere senz'altro essere questa opera non di spiriti... maligni, ma di poderosi muscoli.

Interrogato il sagrestano se avesse dei sospetti o delle persone con le quali nutrisse qualche ruggine, negò recisamente. Così fortunatamente il tentativo non ebbe altre conseguenze tranne che di regalare una buona dose di paura al pacifico sacrestano ed alla sua consorte.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

La prima recita del gruppo artistico Giachetti - Cavalieri

Con un pubblico numeroso ebbe inizio ieri sera il breve ciclo di recite del gruppo artistico Giachetti Cavalieri.

La commedia «Se la va, la va! se no?» ebbe il gran pregio di far ridere il pubblico e quando il pubblico ride ed applaude, applaude e ride, non resta altro che dire: «meio de cusi no» a podaria andar».

Il cronista quindi non può che registrare un successo chiamate alla fine di ogni atto ed a scena aperta. Il Giachetti, il Cavalieri la Gasparini e tutti gli altri recitarono con un brio indiavolato facendoci dimenticare le incongruenze, le peregrine trovate della commedia, una farsa di tipo francese.

Tuttattro che recente, ma assai ben ridotta in dialetto veneziano.

Questa sera una novità replicata recentemente per otto sere consecutive al Teatro Goldoni di Venezia e con vivo successo: «... Ma se el gato te magna el formaegio?». Tre atti di Nando Vitali con musica di Salvatore Allegra.

Cinema Concerto « EDEN »

JUANITA

Molto pubblico e grande entusiasmo ha procurato ieri la visione del bellissimo film avventuroso Metro Goldyn «Juanita», una visione storica dell'assimilazione americana in California, una storia cavalleresca di amore, giochi di spade e di speroni per la conquista di gloria e di felicità; un lavoro sul tipo Douglas, di quei film che divertono e rendono entusiasti gli spettatori, per le imprevedute colpi di scena, per le avventure interessanti che si susseguono all'azione. Meravigliosa l'interpretazione del colonnello americano Tim Mac Coy, della bellissima Sylvia Becher e del caratterista Boy D'Arcy. Lo spettacolo completo «Juanita» viene replicato oggi, martedì, dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio.

Domani, mercoledì, la tanto attesa première del colossale spettacolo fuori classe Metro Goldwyn Mayer «Donna che ama» che ne vivifica il meraviglioso personaggio l'idolatrata Greta Garbo in unione a Nils Asther, Dorothy Sebastian e John Mac Brown. Spettacolo che esumerà importanza eccezionale, ciò nonostante i prezzi rimangono normali.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.96 — Zurigo 370.75 — Londra 92.83 — Stati Uniti 19.09.95 — Scellino austriaco 2.6970 — Marco germanico 4.55 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.90 — Consolidato 80.92.50.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 750.56 — Pressione al mare: 760.56 (in forte diminuzione) — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 14 — Temperatura massima di ieri: gradi 18 — Minima di stanotte: gradi 13.5 — Umidità nell'aria 97 — Tempo piovoso.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 21 Ottobre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21: «Ernani», opera di Verdi - Dal Teatro Chiarella di Torino.

BERNA. — Ore 20: «Dafne e Cloe» operetta di Offenbach.

FRANCOFORTE. — Ore 19.30: «Cavalleria rusticana», di Mascagni e «Pagliacci», di Leoncavallo.

RADIO-PARIGI. — Ore 21.45: «Monna Vanna», di H. Févrièr (con artisti dell'Opera e dell'Opera Comique).

VARSAVIA. — Ore 19.55: «Aida», opera di Verdi - Dal Teatro di Varsavia.

Mercoledì 22 ottobre

MILANO - TORINO - GENOVA: Ore 21: «Frasquita», operetta di Lehar.

ROMA - NAPOLI — Ore 20.35: Concerto sinfonico e vocale.

Bollettino dello Stato Civile

(del 19 e del 20 ottobre 1930 - VIII)

Nati: Maschi 2; femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Carlo Cudicini bracciante Nella Botosso casalinga — Ermenegildo Scarpa cameriere Elsa Colussi casalinga.

Matrimoni: Olindo De Nobili meccanico Fence Burba casalinga.

Morti: Luciano Nimis fu Francesco di anni 66, cantoniere pensionato — Seconda Antonutti Ibla di Uberto di mesi 14 — Valentina Modotto Barbetti fu Leonardo di anni 73 casalinga — Lucia Landini di Ettore di mesi 5 — Caterina Della Pietra fu Giovanni di anni 56 casalinga — Angelo Rangana fu Primo Luigi di anni 32 muratore.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e verze - Lingua salmistrata - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di fagioli - Cotechino - Spezzatini di vitello con polenta - Contorni.

Cena: Tortellini al consommè - Alesso di manzo o di vitello - Contorni.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù. — In memoria dell'intimenticabile amico Venanzio Pirona: Andrea e Margherita Gropplero lire 200; Giovanni ed Adele Gropplero lire 100.

Società San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B. V. del Carmine):

Per onorare la memoria di Giovanni Feruglio: Feruglio Gio. Batta. in morte del caro papà, L. 50; Feruglio Otello, in morte del caro nonno, 20; Feruglio Celso, in morte del caro nonno, 20; Provvisionato Francesco, 10; Gini Giovanni, 5; Fracassi Antonio, 5.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Secondo elenco della sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto Notaio cav. dott. Venanzio Pirona:

Consiglio Notarile Provinciale di Udine lire 100 — Sindacato dei Notari lire 100 — Celotti cav. dott. Giuseppe Notaio, Udine lire 50 — Sartori cav. dott. Guido Notaio in Sacile lire 50 — Emilia ed Albano Bisaro lire 25 — Teresina ed ing. Pietro Comini di Artegna lire 25 — Bertacioli comm. avv. Mario lire 20 — Fanna Vittoria lire 5. — Totale lire 595. (continua).

Dal Friuli centrale

Fagagna

Unanimita' di cordoglio per la morte del Podestà

Il cuore ci lacrima mentre la penna si accinge a compiere il doloroso ufficio di relatori. Se le scomparse improvvise lasciano impressionati nella linea ordinaria degli eventi, possiamo dichiarare senza riserve che la morte inaspettata del signor Giulio Burelli, nostro podestà, ha profondamente addolorato tutta la popolazione del Comune e quanti di fuori avevano avuto occasione di conoscerlo.

Non è per assolvere o compilare uno dei soliti elogi funebri se accenniamo a qualcuna delle tante virtù che distinguevano a facevano sinceramente amare il caro perduto. Semplice e modesto, il carattere franco e sincero, il cuore nobilissimo e generoso, nel più largo senso della parola, il signor Giulio Burelli era felice solo quando, senza che alcuno lo sapesse, poteva largheggiare nel bene. La sua rettitudine, la sua lealtà e onestà, lo avevano fatto ben conoscere e stimare in tutta la provincia, dove contava innumerevoli amicizie. E ben lo sapevano le superiori autorità che lo vollero a capo dell'importante amministrazione del nostro Comune e dell'organizzazione Balilla. Abbiamo avuto molte occasioni di parlare dell'interesse e della attività feconda che dedicava alla Santa Giovinezza affidatagli. Lo fece sempre al di fuori ed al di sopra dell'ambizione e dell'esibizionismo schivando ogni occasione di mettersi in mostra. E le nostre piccole Camicie Nere lo adoravano.

Reduce dalle campagne d'Africa, fascista e patriotta ferrente, si iscrisse al Partito fin dalla costituzione del Fascio di Fagagna e rimase sempre nei ranghi, il più umile dei gregari con fede e convinzione incrollabili.

La notizia della sua morte cominciò a circolare verso le 9 di sabato mattina e ben presto si diffuse in tutto il Comune e nella Provincia.

Gli edifici pubblici e privati esponevano subito il tricolore abbrunato, i muri si riempivano di striscioni con la scritta «Lutto cittadino». E il lutto veramente si leggeva sul volto di tutti. La cittadinanza dimostrò il suo cordoglio ai funerali che il caro Estinto desiderava in forma semplicissima e senza pompa, come fu tutta la sua vita. Le volontà degli estinti non sempre possono essere rispettate quando lasciano nei viventi un vuoto irrimediabile e intensamente sentito. Siamo convinti non errare se riteniamo approssimarsi alle 4000 persone gli intervenuti alla mesta cerimonia.

Aprivano il corteo i fanciulli dell'Asilo con la Rev. Superiora e le suore, seguivano le scuole della «Casa della Gioventù», quelle del Comune, la 22.a e la 23.a Centuria Balilla, il manipolo Avanguardisti, insegne religiose, il sacerdote, poscia il carro funebre ai cui cordoni erano il cav. F. Noker nuovo Commissario Prefettizio anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il co. Fabio Asquini, il dott. cav. Asquini, l'ing. Mario Danieli. Seguivano i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti, amici intimi, una folta schiera di bandiere e rappresentanze e tutto il popolo in lunga interminabile teoria.

E' impossibile dare un elenco delle notabilità intervenute alla mesta cerimonia. In fretta notiamo: dott. Noker, prof. Apicella, rag. Fumei, rag. Trevisan per l'O. N. B., co. Percoto per la Banca del Friuli, co. Valentinis di Udine, colonn. Cauli podestà di Martignacco, dott. Legranzi di San Daniele anche per il podestà co. Ronchi, comm. Delser, R. Direttore didattico Virgulin, Podestà e Segretari politici dei Comuni vicini, Sezioni Combattenti e tanti e tanti altri.

Fra i numerosi telegrammi pervenuti notiamo quello di S. E. il Prefetto, dell'on. di Caporiacco, del Presidente Provinciale dell'O. N. B. prof. Tarozzi, del colonn. Zanuttini, del co. Percoto, del dott. cav. Cavarzerani.

Il dott. Mario Asquini, presidente dell'Ordine e segretario del Sindacato Farmacisti, dopo aver detto che non terrà un discorso per rispettare la volontà dell'Estinto ed aver fatto notare come la plebiscitaria dimostrazione di cordoglio dica quanto dolore abbia recato la repentina dipartita, tra la più viva commozione compie e assomma nel rito fascista le estreme onoranze.

Cavasso Nuovo

DERUBATO DI UN CAVALLO

L'altra notte la famiglia Bernardon è stata vittima di un furto di un cavallo del valore di oltre duemila lire. I ladri, mentre i famigliari Bernardon dormivano profondamente, sono penetrati nella scuderia attraverso una finestra e poi, aperta internamente la porta, si sono allontanati rubando il bel cavallo.

Bressa

Estrazione lotteria

La sera dell'annuale Perdono, 19 ottobre, alla presenza del Delegato della Prefettura, furono fatte le operazioni legali di controllo, e furono estratti i seguenti numeri, che si riferiscono secondo l'ordine di estrazione: 1669 — 2112 — 2397 — 1740 — 1060 — 2227 — 2133 — 933 — 2451 — 842 — 533 — 20 — 1823 — 2333 — 2137 — 804 — 1830 — 204 — 197 — 260 — 1878 — 528 — 1503 — 113 — 1124 — 1077 — 1161 — 2162 — 2255 — 1335 — 1264 — 379 — 232 — 382 — 54 — 699 — 1997 — 2461.

I doni si trovano presso il signor Gir. Parussini in Bressa e devono essere ritirati, dietro presentazione del numero vincitore, entro il 31 ottobre corrente.

I doni non ritirati entro questa data, resteranno a totale beneficio della Cappella-Monumento.

Platischis

TRAFFICO INTERROTTO

Sulla strada Platischis-Bergogna, nei pressi della località Ponte Vittorio Emanuele III, procedono i lavori per lo sgombro di materiali di frana che hanno interrotto momentaneamente il traffico.

Nimis

I PROMOSSI

alla Scuola Serale Professionale

(20). — Ieri seguì solenne la premiazione degli alunni di questa scuola, retta con alto senso di civismo e con assoluta dedizione al dovere, dal maestro sig. Ugo Mazzilli. Tutte le autorità locali erano presenti. Notiamo il cav. Italico Comelli podestà ed i signori Tita Antonlutti, segretario politico, con Guido Gasparutti, Afostino Frezza presidente della Congregazione di Carità, ecc. Il signor Podestà tenne un efficace discorso di riconoscimento e di augurio alla scuola e quindi procede alla premiazione.

Promossi al secondo corso, con premio: Gervasi Gio Batta, diploma di primo grado e scatola compassi — Attimis Valentino diploma di primo grado e libro — Gervasi Francesco, diploma di secondo grado e libro. — Menzione onorevole: Gervasi Pietro e Nimis Augusto. Promossi: Usmai Amadio; Gori Pietro; Venturini Lino; Codaricci Eugenio; Giacobbi Giuseppe; Gisiotti Guido; Lorenzoni Giovanni; Babretti Felice; Ceschia Cesare.

Promossi al terzo corso: Ceschia Giacomo diploma di primo grado e scatola compassi — Tubetti Aldo, diploma di primo grado e libro — Bearzi Mario, diploma di secondo grado e libro. — Menzione onorevole: Gervasi Luigi; Ceschia Riccardo; Bertolla Arnaldo. — Promossi: Gervasi Federico; Bertoni Cesare; Bertoni Augusto; Vuanello Gio Batta; Strame Lino; Bertolla Valentino; Bertolla Gino; Giusto Luigi; Gervasi Ferdinando.

Licenziati: Gervasi Giuseppe; Fabretti Giuseppe; Tullio Giovanni.

Dopo la premiazione abbiamo avuto campo di osservare i lavori esposti, preva[l]entemente di ornato ed architettura e di constatare quanto si possa trarre da questa nostra intelligente gioventù con un po' di sacrificio, di tempo e di danaro.

Al maestro Ugo Mazzilli un bravo per gli ottimi risultati conseguiti dagli allievi.

Cividale

AVANGUARDISTI IN GITA

La Coorte degli Avanguardisti (Gruppo ciclisti) si portava ieri in gita per visitare l'Aeroporto di Campoformido. La balda schiera era accompagnata dal Comandante dott. Antonino Carubba, organizzatore dell'istruttiva gita.

Dagli ufficiali dell'Aeroporto i nostri avanguardisti ebbero festose accoglienze e poterono visitare e assistere a esperimenti aerei, eseguiti dagli intrepidi aviatori, su quei medesimi areoplani che parteciparono al Giro d'Italia, e alla gara di Budapest. I gitanti rimasero entusiasti per questa gita che ha avuto particolare interesse.

LA VISITA DI CONTROLLO

Gli inscritti delle classi del 1901 al 1904 si portarono ieri alla Caserma Gen. Luigi Zucchi per passare la visita di controllo.

Partirono dal Largo Boiani oltre 200, ma prima di recarsi alla Caserma, vollero rendere omaggio ai Caduti per la Patria, e bene in colonnati si portarono nel pubblico Giardino, e davanti il Monumento rimasero qualche minuto in raccoglimento.

Dopo questo rito, si incolonnarono nuovamente e ordinatamente marciarono verso la Caserma con in testa un loro Comandante a cavallo e la popolare fisarmonica e «liron» che eseguivano i canti popolari di 'conscritti, ricordando cosi' la prima chiamata alla visita.

LA CLASSE DEL 1900

I nati del 1900 si radunarono ieri per festeggiare il loro trentesimo anno, classe di ferro che sul Piave seppero resistere e vincere il nemico.

Oltre 40 erano i presenti e deliberarono di organizzare una gita a Monfalcone e a Redipuglia, per portarsi al Cimitero degli Invitti a deporre una corona di fiore e per rendere omaggio ai loro compagni che immolarono la vita per la grandezza della Patria.

CRONACA TARCENTINA

Inaugurazione dell'anno scolastico

Domenica mattina con l'intervento delle maggiori autorità locali si è stato solennemente inaugurato l'anno scolastico 1930-1931. Fino dalle ore 8, il cortile di queste pubbliche scuole conosceva il lieto vocio degli alunni e delle alunne che perfettamente inquadrati agli ordini degli egregi insegnanti attendevano l'ordine per muovere in corteo.

Il lungo corteo mosse alle 8.30 con la guardia d'onore scolastica in testa e si diresse verso il monumento ai Caduti dove fu deposto un bel mazzo di fiori rossi.

Ivi la guardia d'onore prestò il prescritto giuramento e mentre i componenti della medesima s'inginocchiarono per un minuto di raccoglimento, tutte le scolaresche intonarono le commoventissime note del Piave ascoltate in religioso silenzio dal numeroso pubblico che gremiva le adiacenze.

Il rito d'omaggio al sasso che eterna il sacrificio degli eroi della Patria è compiuto e il corteo si ricompone per sfilare di fronte alla Cripta dove si depose un altro ricco mazzo di fiori e poscia proseguire e recarsi nella chiesa matrice per assistere alla S. Messa officiata dal molto reverendo Parroco don Camillo Di Gaspero. Il quale, al Vangelo, disse appropriate parole di circostanza e spiegò l'alto significato della cerimonia odierna mettendo in evidenza come è giusto che i lavori dell'anno scolastico abbiano inizio nella Casa di Dio.

Dopo la Messa, gli scolari si radunarono al luogo di partenza dove il R. Direttore dopo aver ringraziato le autorità che hanno preso parte alla cerimonia voluta dalla scuola, ha spiegato in succinto il significato dei riti dianzi compiuti. Nel suo breve dire mise pure in evidenza l'ottimo grado di sviluppo delle nostre scuole non seconde a quelle dei centri vicinori e promise che col suo forte volere le scuole sempre meglio in avvenire risponderanno al compito ad esse domandato del periodo storico che oggi attraversiamo.

Passò infine alla premiazione degli alunni che più si distinsero per condotta, diligenza e profitto nell'anno scolastico trascorso, consegnando a ognuno dei premiati un libretto di risparmio dell'importo di L. 25 messo a disposizione con gesto veramente nobile dalla locale Banca Cooperativa Popolare.

Ecco l'elenco dei premiati: 1. Tonchia Pierina di Pietro, III classe capoluogo; 2. Feruglio Ferruccio di Fabio, III classe capoluogo; 3. Morandini Eleonora fu Valentino, IV classe cap.; 4. Silvestri Mario di Guido, V classe cap.; 5. Capriz Renato di Giovanni, V classe cap.; 6. Muzzolini Ada di Ottavio, II di Aprato; 7. Martinelli Graziano di Mattia, IV classe di Ciseriis; 8. Coianiz Giovanni di Angelo, IV di Coia; 9. Saccomani Giuditta di Sante, III classe di Collerumiz; 10. Pellarini Lucia di Luigi, III classe di Segnacco.

INAUGURAZIONE DEI CORSI PREMILITARI

Domenica si sono pure inaugurati nella Caserma della Milizia i Corsi premilitari ai quali sono iscritti oltre 50 giovani.

Erano presenti molte autorità, fra cui il cap. Grasselli, Segretario politico del Fascio, il Segretario capo del Comune in rappresentanza del Commissario Prefettizio cav. Armellini, il geom. Morgante, decurione della Milizia in rappresentanza del Comandante della Coorte, ecc.

Il Direttore dei corsi, insegnante elementare Giuseppe Grosso, sottotenente in congedo, alla precedenza di tutti i giovani iscritti — schierati nel cortile — dopo aver ringraziato le autorità per l'ambito intervento tenne con chiara parola una piana conferenza sugli scopi che si prefigge la istruzione premilitare e suoi vantaggi inerenti.

Alle autorità promise di dare tutta la sua attività per il conseguimento di un brillante esito. Chiuse inneggiando alla Patria, al Re, al Duce.

Il cap. Grasselli ha posto il suo saluto ai futuri soldati a nome del Partito e del Comune e si disse certo ch'essi sapranno farsi onore con l'assidua frequenza e la necessaria disciplina.

Elevò un saluto di devozione al Re, al Duce a cui rispose un forte alalà dei presenti.

Nelle sale del Comando è seguito alla fine un rinfresco.

MERCATO MENSILE

Buono l'esito del tradizionale mercato del terzo lunedì del mese.

Molti gli affari nella compravendita di bovini e suini.

Anche i numerosi venditori ambulanti hanno visto affollate le loro baracche con discreta vendita di merce.

Il tempo bellissimo ha favorito l'affluenza di numerosi forestieri che hanno così potuto conoscere anche il nuovo mercato, situato nei pressi del campo sportivo, dove per la prima volta è stato oggi effettuata la vendita dei suini.

Artegna

Un ponte sulla Pontebbana

Tra le abitazioni di Gemona ed Artegna è avvenuta felicemente la sostituzione di un ponticello di ferro con uno di calcestruzzo della luce di m. 6.50 e del peso di 300 quintali.

Il ponticello, che attraversa una strada di campagna, è stato con rapidità sostituito senza che alcun treno abbia dovuto soffrire ritardo.

Il ponte in cemento armato, costruito a ridosso del vecchio in ferro, al momento opportuno, con due potenti verricelli azionati da quattro uomini fu fatto scorrere su rotaie e messo a posto con rapidità e precisione perfetti.

All'operazione hanno assistito gli ingegneri della Sezione Lavori di Udine.

Codroipo

OPERE CHE VERRANNO INAUGURATE IL 28 OTTOBRE

Il 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, in questo Comune verranno inaugurate solennemente le seguenti opere, complute nell'anno VIII dell'E. F.:

L'Edificio Scolastico del Capoluogo con palestra lire 107 mila, costruito dalla impresa locale Lino Comisso su progetto dell'ing. Piani — 2. Edificio scolastico per la frazione di Jutizzo lire 102 mila, Impresa Francesco Del Nin sotto la direzione tecnica dell'ing. comunale Bruno Ballico; Caserma dei Battaglione Carri Armati lire 339 mila a carico totale dello Stato, costruita dall'Impresa Pavan di Pordenone. — 4. Lavori sulla sponda sinistra del Tagliamento, presso la frazione di Camino lire 160 mila.

Osoppo

I TIRATORI CRIST E TISSI FESTEGGIATI

L'altra sera alla sala Lodola. con l'intervento di amici e di estimatori, sono stati festeggiati i due bravi tiratori Meni Christ e l'ing. Tissi, reduci dalle gare di tiro a segno di Venezia.

CONSORZIO ROSTE

L'assemblea dei facenti parte del Consorzio Roste di terza categoria di Osoppo e Maiano è stata rimandata a domenica 26 ottobre alle ore 9.30. Sarà presieduta dal cav. dott. Calabresi.

UN AVVISO DEI COMBATTENTI

La Sezione Combattenti ha pubblicato un avviso col quale invita tutti gli agricoltori a prendere a nolo il trattore e la seminatrice per i lavori agricoli.

GRUPPO DELL'ANA

Si è costituito anche qui un gruppo dell'A. N. A.: presidente è stato nominato il signor Toni Marchetti.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

GLI AVANGUARDISTI AL PIAN DEL CANSIGLIO

(20) — Ieri, domenica, uno scelto manipolo di Avanguardisti di Pordenone e di Torre, al comando del Centurione dell'O. N. B. mo Polidoro e dei capi-squadra Adami e Furlan, ha effettuato una riuscitissima gita al Pian del Cansiglio.

Mostra Giovani Cattolici

La Mostra dei Giovani Cattolici continua ad interessare il pubblico; e lo meriterà. Resterà aperta fino al 26 corrente, nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; nei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

Dicemmo sopra che la Mostra merita di essere visitata. Comprende svariatissime cose, e parecchie molto interessanti.

S. Vito al Tagliamento

Il banchetto dell'Operaia

(20) In una sala superiore della taverna Gini, in S. Vito, ieri, domenica, una settantina di soci dell'operaia, si radunarono a fraterno banchetto, alle 12.30 precise nella sala, appositamente bene preparata per la circostanza. Nella tavola di centro, vediamo il Presidente signor Ernesto Fumei, il Vice Presidente signor Giuseppe Lovisatti, i Consiglieri, il Segretario e i medici dott. cav. Piero Masotti e dott. Mario Stufferi.

Spilimbergo

Riunione di casari

L'altra mattina, nella sala del ristorante «Quattro Colonne» si è tenuta la assemblea dei casari inquadrati nei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura dei Mandamenti di Spilimbergo, Maniago, Aviano e San Daniele. Erano presenti tutti gli iscritti, il rag. Gentile che rappresentava la Federazione Provinciale dell'Agricoltura ed il dott. Braidot, ispettore dei caseifici della Provincia.

Il segretario del Sindacato Casari signor Chini, ha porto il benvenuto al dott. Braidot ed al rag. Gentile e quindi hanno parlato il signor Molinaro ed il signor Orlandi della Latteria di Toppo che, associandosi alle parole del signor Chini, hanno dato a loro volta un saluto al dott. Braidot ed al rag. Gentile, inneggiando all'opera che il Regime, sotto la lungimirante guida del Duce, svolge a favore dei lavoratori italiani per il loro benessere economico e morale.

Quindi il dott. Braidot, con la competenza che gli è propria, ha tenuto una dettagliata ed interessantissima conferenza sul caseificio friulano, auspicando al suo avvenire. Il dotto conferenziere si è intrattenuto specialmente sulla precisa e tanto sentita necessità dell'uniformità della produzione del formaggio friulano, augurandosi che il tipo Montasio raggiunga i migliori requisiti.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Valvasone

Cerimonie agricole

Domenica, per lodevole iniziativa dell'Arciprete don Giovanni Ciriani e del dr. Piero Misseri fiduciario del Sindacato Agricoltori, si sono svolte due suggestive cerimonie: la benedizione del seme che andrà in questi giorni a fecondare la terra e la premiazione dei coltivatori che maggiormente si distinsero nell'ultima campagna agraria.

Alle ore 11, dopo la Messa solenne, il sacerdote, vestito dei paramenti sacri, uscì nella Piazza dove s'era raccolta la popolazione e benedì i sacchetti di frumento e tenne poi un elevato discorso di circostanza.

Quindi, nella sala della Filarmonica, alla presenza del Podestà sig. Virginio Tavani, del dott. Piero Misseri, del dott. Sambuco titolare della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura di San Vito al Tagliamento, del cav. Pulatti della Federazione Prov. Fascista Agricoltori, dell'ing. Vecellio del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, si consegnarono i premi agli agricoltori maggiormente meritevoli per aver contribuito alla produzione del grano.

Bertuzzi Giovanni fu Sante, Salvador Vittorio e Bertola G. B. fu Secondiano furono premiati al concorso della Commissione Provinciale. Ed ecco l'elenco degli altri premiati:

1. Bortola Luigi fu Domenico premiato con un solforatore e due quintali di perfosfato — 2. Piva Valentino con un solforatore e un quintale di perfosfato — 3. Avoledo Lodovico un solforatore e una forbice — 4. Manarin Sante, idem — 4. Cesarin Gio Batta un solforatore ed una falciola — 6. Bagnarol Angelo un solforatore e una roncola — 7. Ros Luigi fu Angelo quintali 3 di perfosfato — 8. Gri Valentino, un solforatore — 9. Avoledo Alberto, idem — 10. Bortolussi Vincenzo, 2 quintali perfosfato e un coltello d'innesto — 11. Gattolin Fratelli idem — 12. Gri Giovanni idem — 13. Rossit Fratelli quintali 2 perfosfato — 14. Sovran Cesare un quintale di perfosfato e un piccone.